

Benjamin Britten

Death in Venice

Opera in due atti

Libretto di Myfanwy Piper
Dalla novella di Thomas Mann

Prima rappresentazione
The Maltings, Snape (Suffolk)
16 giugno 1973

PERSONAGGI

Gustav von Aschenbach un romanziere	<i>tenore</i>
Il viaggiatore che canta anche:	<i>basso-baritono</i>
Il bellimbusto attempato	<i>basso-baritono</i>
Il vecchio gondoliere	<i>basso-baritono</i>
Il direttore dell'Hotel	<i>basso-baritono</i>
Il barbiere dell'Hotel	<i>basso-baritono</i>
Il capo dei suonatori ambulanti	<i>basso-baritono</i>
La voce di Dioniso	<i>basso-baritono</i>
La voce di Apollo	<i>controtenore</i>
La dama danese, la dama russa,	<i>soprani</i>
La dama inglese, La ragazza francese,	
La venditrice di fragole, La merlettaia,	
La giornalista, La suonatrice ambulante	
La madre francese. La madre tedesca,	<i>mezzi e contralti</i>
La bambinaia russa, La mendicante	
Il portiere dell'Hotel, Due americani,	<i>tenori</i>
Due condolieri, Il vetraio,	
Il suonatore ambulante	
Il cameriere del vapore, Il barcaiolo del lido,	<i>baritoni e bassi</i>
Il padre polacco, Il padre tedesco,	
Il padre russo, Il cameriere dell'Hotel	
La guida a Venezia, Il cameriere del ristorante,	
Un gondoliere, Un prete,	
Un impiegato inglese	

ATTO PRIMO

Scena I° - Monaco di Baviera

Aschenbach cammina nei dintorni di Monaco, un pomeriggio di primavera.

ASCHENBACH

La mia mente pulsa senza sosta e le parole non vengono. Gravoso, faticoso, inflessibile, improduttivo...

La mia mente pulsa senza sosta, il sonno non mi ristora. Io, Aschenbach, famoso come maestro scrittore, uomo di successo, onorato, autodisciplino la mia forza, addestro l'ordine dei miei giorni, l'immaginazione è serva del mio volere.

La mia mente pulsa senza sosta, perché mai mi sento perduto? Rifiuto le parole che la passione fa sorgere, dubito del giudizio facile del cuore, persino la stessa passione mi ha abbandonato e si diletta in fastidiose scelte.

La mia mente pulsa senza sosta e io sono in un vicolo cieco. Oh, tenere foglie, tardive primavere, rinfrescatemi!

(Si ferma davanti all'ingresso di un cimitero)

Com'è solitario da questa parte il silenzioso camposanto, la silenziosa morte.

(Si accorge delle sentenze scolpite sulla facciata della cappella mortuaria.)

CORO DI UOMINI

(fuori scena)

“Essi entrano nella casa del Signore”

ASCHENBACH

Sì! Dalla nera fossa rettangolare scavata nella terra.

CORO DI DONNE

(fuori scena)

“Risplenda per essi la luce perpetua”

ASCHENBACH

La luce perpetua? Come vorrei che la luce dell'ispirazione non mi avesse abbandonato...

(Improvvisamente si accorge della presenza del Viaggiatore, in piedi sui gradini della cappella. Si scambiano uno sguardo)

Chi è costui? Uno straniero, un viaggiatore senza dubbio, e d'oltralpe, dato il suo aspetto.

ASCHENBACH

My mind beats on, my mind beats on and no words come. Taxing, tiring, unyielding, unproductive...

My mind beats on, my mind beats on no sleep restores me. I, Aschenbach, famous as a master writer, successful, honoured, self-discipline my strength, routine the order of my days, imagination servant of my will.

My mind beats on, my mind beats on why am I now at loss? I reject the words called forth by passion I suspect the easy judgement of the heart now passion itself has left me and delight in fastidious choice.

My mind beats on, my mind beats on, and I am at an end. O tender leaves and tardy springs refresh me!

How solitary it is here the silent graveyard, and the silent dead.

CHORUS

“They enter into the house of the Lord”

ASCHENBACH

Yes! From the black rectangular hole in the ground.

CHORUS

“May light everlasting shine upon them”

ASCHENBACH

Light everlasting? Would that the light of inspiration had not left me.

Who's that? A foreigner, a traveller no doubt from beyond the Alps by his looks. How he

Come mi guarda fisso: un individuo feroce, ardito.

stares: a rude, insolent fellow.

(Aschenbach si volta, assorto nei pensieri richiamati dal Viaggiatore)

Non lo guarderò, non voglio guardarlo.

I won't, don't want to notice him.

IL VIAGGIATORE

Meraviglie svelate! Una natura selvaggia si gonfia in spaventosa crescita, mostruosa e densa, ed eccitanti fiori si ammassano nel bollente stagno. Alberi deformi come un sogno, affondano le nude radici in un verde specchio d'acqua, dove galleggiano larghi boccioli bianchi come il latte e, sul bordo stagnante, enormi uccelli appollaiati restano immobili.

TRAVELLER

Marvels unfold! A wilderness, swoll'n with fearful growth, monstrous and thick, and heady flowers crowd in the steaming marsh. Trees, distorted as a dream, drop naked roots into a glassgreen pool, where float great milk-white blooms and at the stagnant edge huge birds stand hunched and motionless.

ASCHENBACH

Strana, strana allucinazione... desiderio inspiegabile...

ASCHENBACH

Strange, strange hallucination, inexplicable longing.

IL VIAGGIATORE

Guardate! Nel boschetto di nodosi bambù (Oh terrore e delizia) un improvviso lampo predatore: gli occhi della tigre accovacciata. Meraviglie svelate!

TRAVELLER

See! in the knotted bamboo grove (O terror and delight) a sudden predatory gleam, the crouching tiger's eyes. Marvels unfold!

ASCHENBACH

Cos'è questa urgenza che riempie il mio stanco cuore, una sete, una palpitante e selvaggia agitazione, un desiderio profondo!

ASCHENBACH

What is this urge that fills my tired heart, a thirst, a leaping, wild unrest, a deep desire!

IL VIAGGIATORE

Niente può trattenermi... Va, viaggia verso il sud. Grandi poeti prima di te hanno ascoltato la sua voce.

TRAVELLER

No boundaries hold you. Go, travel to the South. Great poets before you have listened to its voices.

(Aschenbach cerca il Viaggiatore, ma non lo scorge più.)

ASCHENBACH

È partito! È sparito all'improvviso, così com'era arrivato... il viaggiatore d'oltralpe. Dovrei andare anch'io oltre le montagne? Dovrei lasciare che l'istinto sia la mia guida? Dovrei smettere l'infruttuosa lotta con la parola?

ASCHENBACH

Gone! he's gone as suddenly as he came the traveller from beyond the Alps. Should I go too beyond the mountains? Should I let impulse be my guide? Should I give up the fruitless struggle with the world?

(Prende dalla tasca un piccolo libro, il simbolo del suo mestiere di scrittore)

Ho sempre controllato il mio sviluppo come scrittore, la mia condotta di uomo. Dovrei dunque, senza pensarci, rompere con le mie solite estati di lavoro in montagna per andare in vacanza nel caldo, adorabile sud? La pausa, senz'altro, può essere giustificata

I have always kept a close watch over my development as a writer, over my behaviour as a man. Should I now, without thought, break my habit, my summer of work in the mountains, to holiday in the warm and lovely South? The break can be justified of course by the grow-

per la crescente stanchezza, che nessuno deve sospettare, e che non devo tradire con un segno di indebolita ispirazione.

Sì, può essere giustificata, ma la verità è che è stata precipitata da un improvviso desiderio per lo sconosciuto.

(Rimette il libro in tasca)

E sia! Perseguirò questa libertà e offrirò i miei giorni al sole, al sud. Il mio ordinato spirito sarà finalmente rinfrescato.

ing fatigue, that no one must suspect and that I must not betray by any sign of flagging inspiration.

Yes, it can be justified but the truth is that it has been precipitated by a sudden desire for the unknown.

So be it! I will pursue this freedom and offer up my days to the sun and the South. My ordered soul shall be refreshed at last.

Scena II° - Sul vapore per Venezia

Un gruppo di Giovani, sporgendosi dalla nave, urla alle fidanzate rimaste a riva.

I GIOVANI

3 tenori: Ehi là...
1 basso: Ehi là!
2 tenori: Ehi là...
3 bassi: Venite con noi...
2 bassi: Su, venite!

LE RAGAZZE SULLA RIVA

(fuori scena)

soprano: Con voi, no...
mezzosoprano: Con voi, no...
soprano I°: Neppure per sogno...
soprano II°: Con voi, no.

I GIOVANI

1 baritono: Non siete abbastanza cresciute per lasciare la casa?

(ridono apertamente)

LE RAGAZZE SULLA RIVA

(fuori scena)

1 soprano: State zitti!
1 contralto: State zitti!

I GIOVANI

Tutti: Serenissima,
1 tenore: Lasciate le ragazze là, sole; dove andiamo ce ne sono un sacco...
Altro tenore; ...un sacco dove andiamo.
Tutti: Serenissima.

YOUTHS

3 T: Hey there...
1 B: Hey there!
2 T: Hey there...
3 B: You come along with us...
2 B: Come along do!

GIRLS ON SHORE

S: Not with you...
A: Not with you...
Soprani I°: Not very likely...
Soprani II°: not with you.

YOUTHS

1 Br: Aren't you old enough to leave home?

GIRLS ON SHORE

1 S: You be quiet!
1 A: You be quiet!

YOUTHS

Tutti: Serenissima,
1 T: Let the girls alone, there are plenty where we're going
Altro T: ...plenty where we're going.
Tutti: Serenissima.

LE RAGAZZE SULLA RIVA

(fuori scena)

2 soprano: Attenzione con quelle ragazze!

mezzosoprano: Vi adescheranno,

soprano: Lo faranno!

mezzosoprano: Vi intrappoleranno,

soprano: Lo faranno!

mezzosoprano: Vi acchiapperanno,

soprano: Lo faranno!

I GIOVANI

1 baritono: Grazie, sappiamo badare a noi stessi!

(I giovani sono raggiunti da un loro amico, il Bellimbusto Attempato)

LE RAGAZZE SULLA RIVA

(fuori scena)

Soprano e mezzosoprano: Oh! Il giovane Casanova...

soprano: Eccolo!

mezzosoprano: Quello col cappello!

Soprano: Farà dei guai!

mezzosoprano I°: Farà dei guai!

mezzosoprano II°: Farà dei guai!

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO

Io Casanova? Io fare dei guai?

Non so cosa siano i guai, non è vero ragazzi?

(raggiunge il gruppo)

I GIOVANI

tenore: Non sa cosa siano i guai, non è vero ragazzi?

basso: Non sa cosa siano i guai...

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO

Vieni, cara mia, ti tratteremo bene...

I GIOVANI

basso: Ehi, torna qui!

tenore: Torna qui!

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO

Ti tratteremo bene... Lasciatemi solo, ragazzi!

(I Giovani lottano con lui e lo respingono all'indietro, mentre il vapore parte)

Ehi, dico!... Si parte!

GIRLS ON SHORE

2 S: Look out for the girls over there!

A: They'll hook you

S: they will!

A: They'll trap you,

S: they will!

A: They'll get you,

S: they will!

YOUTHS

1 Br: Thanks, we can look after ourselves!

GIRLS ON SHORE

S / A: Ho! Here comes young Casanova,

S: there,

A: him with the hat!

S: He'll make trouble!

A I°: make trouble!

A II°: He'll make trouble!

FOP

Me Casanova? Me make trouble?

I don't know what trouble is, do I boys?

YOUTHS

T: Doesn't know what trouble is, does he, boys?

B: Doesn't know what trouble is...

FOP

Come on, cara mia! We'll be nice to you.

YOUTH

B: Hi, come back!

T: Come back!

FOP

We'll be nice to you. Leave me alone, boys!

I say, we're off!

LE RAGAZZE SULLA RIVA

(fuori scena)

soprano: Partite! Troppo tardi, attenzione!
mezzosoprano: Partono! Ce ne siamo sbaraz-
zate.

I GIOVANI

tenore: Partiamo! Grazie a Dio.
basso: Partiamo! Evviva la Serenissima!

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO

Addio! Addio! Addio! Addio! Addio!

LE RAGAZZE SULLA RIVA E I GIOVANI

soprano e mezzosoprano: Addio!
tenore e basso: Addio!

(Il Bellimbusto Attempato ferma gli "Addio" e inizia la canzone)

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO, I GIOVANI

Ci vediamo in Piazza
Le bandiere sventoleranno
E fuori...

(Aschenbach arriva sul ponte)

I GIOVANI

...San Marco
Le ragazze guarderanno,
Guarderanno, guarderanno...

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO

Silenzio, ragazzi, zitti!
Abbiamo un nobile compagno a bordo!

I GIOVANI

Ci sederemo nella Piazza,
La banda suonerà,
Ma dentro San Marco
Si canterà, si pregherà,
Si canterà, si pregherà.

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO

(ad Aschenbach)

I miei omaggi, conte! Diretto alla Serenissima,
ne sono sicuro.

(Aschenbach prova ribrezzo quando vede che lui non è giovane, ma anziano, imbellettato e con profonde rughe.)

GIRLS ON SHORE

S: You're off! Too late, be careful do!
A: They're off! good riddance too.

YOUTHS

T: We're off! thank goodness.
B: We're off! Hurrah for Serenissima!

FOP

Addio! Addio! Addio! Addio! Addio!

GIRLS ON SHORE, YOUTHS

S/A: Addio!
T/B: Addio!

FOP, YOUTHS

We'll meet in the Piazza
The flags will be flying
And outside...

YOUTHS

...San Marco
The girls we'll be eyeing,
Be eyeing, be eyeing.

FOP

Hush boys, quiet!
We have a noble companion on board!

YOUTHS

We'll sit in the Piazza
The band will be playing
But inside San marco
They're singing and praying,
They're singing and praying.

FOP

Greetings, Conte! Bound for Serenissima, I'm
sure.

ASCHENBACH

(fra sé)

Ma... è vecchio! Non è affatto giovane.

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO

Le sembra... incerto, esitante... Mi auguro che lei non cambi idea, non lo rimpiangerà! Venezia è un'ottima scelta, lei troverà tutto quello che cerca, non è vero, ragazzi?
Ah, ah, ah!!!...

I GIOVANI

baritono e basso: Le campane di San Marco
Ci chiamano al dovere
Ma io lascio la Piazza
E seguo le belle

2 tenori: E seguo le belle

1 tenore: Seguo le belle, le be...

(Risate; tutti corrono via)

ASCHENBACH

Ah! come possono sopportare quella falsificazione, quell'orrore di giovane vecchio? Branco di dannati, dannata nave...

(Un cameriere del vapore arriva con una sedia a sdraio)

IL CAMERIERE DEL VAPORE

Desidera una sedia, Signore?

ASCHENBACH

Sì, la metta qui, lontano dai giovani. Quale idea romantica mi avrà spinto a venire qui per mare?

(Il Cameriere sistema la sedia a sdraio. Aschenbach si accomoda.)

CORO DI GIOVANI

(fuori scena)

Serenissima...

ASCHENBACH

Nuvole basse, grigio infinito...

CORO DI GIOVANI

(fuori scena)

Serenissima...

ASCHENBACH

Why, he's old! He's not young at all.

FOP

But you look doubtful, doubtful? Pray don't change your mind, you won't regret it, regret it! Venice an excellent choice, you'll find ev'rything you're wanting won't he, won't he, boys?
ha! ha! ha! ha! ha! ha!

YOUTHS

Br/B: The bells of San Marco
Call us to our duty
But I'll leave the Piazza
And follow my beauty.

2 T: And follow my beauty...

1 T: follow my beauty, my beau...

ASCHENBACH

Ugh! How can they bear that counter-feit, that young-old horror? A wretched lot, a wretched boat.

STEWARD

Do you want a chair?

ASCHENBACH

Yes, put it here, away from the young men.
What romantic notion made me want to come by sea?

YOUTHS

T/Br/B: Serenissima...

ASCHENBACH

Lowlying clouds, unending grey...

YOUTHS

Serenissima...

ASCHENBACH

Sotto la fosca cupola, la vuota distesa del mare.

(Sonnecchia)

CORO DI GIOVANI

(fuori scena)

Portaci alla Serenissima...

(Il Bellimbusto Attempato passa davanti ad Aschenbach)

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO

Silenzio, ragazzi, il conte sta sognando!
Sognando l'amore e la Serenissima.

(esce)

CORO DI GIOVANI

(fuori scena)

Serenissima...

ASCHENBACH

(Alzandosi e guardando verso la costa di Venezia, ora visibile)

Dov'è l'accoglienza che la mia Venezia mi ha sempre dato?

(Il vapore arriva. Il Bellimbusto Attempato e i Giovani a questo punto piuttosto ubriachi, arrivano di corsa.)

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO, I GIOVANI

Eccoci qui, eccoci qui, eccoci qui!

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO

Aspettami, vengo anch'io, voglio la mia bella, hurrah!

I GIOVANI

Hurrah per la piazza,
l'orgoglio della città;
Tutti salutiamo San Marco.
Hurrah per la mia bella, hurrah!

(Tutti corrono verso la riva, seguiti lentamente da Aschenbach.)

IL BELLIMBUSTO ATTEMPATO

(Voltandosi verso Aschenbach)

Au revoir, conte! Ci raccomandiamo al suo benevole ricordo e, a proposito, la nostra devozione al suo tesoro, al suo dolce tesoro... mi capisce?

ASCHENBACH

Beneath the sombre dome the empty plain of the sea.

YOUTHS

Row us over to Serenissima...

FOP

Hush, boys, the Conte is dreaming!
Dreaming of love, and Serenissima.

YOUTHS

Serenissima...

ASCHENBACH

Where is the welcome that my Venice always gave me?

FOP, YOUTHS

Here we are, here we are, here we are!

FOP

Wait for me, I'm coming too, I want my beauty, Hurrah!

YOUTHS

Hurrah for the Piazza,
The pride of the city
All hail to San Marco.
Hurrah for my beauty, hurrah!

FOP

Au revoir, Conte! Pray keep us in mind and, by the way, our love to the pretty little, pretty little darling, darling, darling, the pretty little darling don't you know!

Ouverture: Venezia

Scena III° Il viaggio al Lido.

Aschenbach in una gondola guidata da il Vecchio Gondoliere.

ASCHENBACH

Ah, Serenissima! Serenissima!
Dove dovrei andare se non da te,
Per calmarmi e rinascere;
Dove, se non da te,
Per vivere quella magica vita
Fra il mare e la città? Magica vita...
Che illusioni mi aspettano,
Ambigua Venezia, che illusioni mi aspettano...
Qui dove l'acqua ha sposato la pietra, acqua e
pietra...
dove la passione confonde i sensi?
Ambigua Venezia, ambigua Venezia...

IL VECCHIO GONDOLIERE

(fra sé)

I passeggeri devono seguirmi...

ASCHENBACH

...ambigua Venezia.

IL VECCHIO GONDOLIERE

...Seguirmi dove li guido;
Non c'è scelta per i vivi;
Non c'è scelta per i morti.

ASCHENBACH

Dove va quest'uomo?
Voglio andare agli Schiavoni.

IL VECCHIO GONDOLIERE

Il signore sta andando al Lido.

ASCHENBACH

Certo, con il vaporetto.

IL VECCHIO GONDOLIERE

Il signore non può prendere il vaporetto, il
vaporetto non trasporta bagagli,

ASCHENBACH

Questo è affar mio; bisogna che lei torni indietro.

ASCHENBACH

Ah, Serenissima! Serenissima!
Where should I come but to you
To soothe and revive me,
Where but to you,
To live that magical life
Between the sea and the city? magical life...
What lies in wait for me here,
Ambiguous Venice, what lies in wait for me...
Where water is married to stone, water and
stone
And passion confuses the sense?
Ambiguous Venice, ambiguous Venice.

OLD GONDOLIER

Passengers must follow...

ASCHENBACH

...ambiguous Venice.

OLD GONDOLIER

...Follow where I lead,
No choice for the living
No choice for the dead.

ASCHENBACH

Where is the man going?
I want to go to Schiavone.

OLD GONDOLIER

The Signore is going to the Lido.

ASCHENBACH

Yes, by vaporetto.

OLD GONDOLIER

The Signore cannot go by vaporetto, the vaporetto does not take baggage.

ASCHENBACH

That is my affair; you will turn round.

IL VECCHIO GONDOLIERE

Nessuno mi dà ordini,
Io vado dove ho scelto di andare.
Seguo il mio proprio cammino,
Non ho niente da perdere.

ASCHENBACH

(fra sé)

Sarà una questione di denaro?

IL VECCHIO GONDOLIERE

Il signore pagherà.

ASCHENBACH

Non pagherò neanche un soldo se lei non mi
porta dove voglio io.

IL VECCHIO GONDOLIERE

Al Lido.

ASCHENBACH

Ma non con lei.

IL VECCHIO GONDOLIERE

Io la porto bene.

ASCHENBACH

(fra sé)

Questo è vero, mi porta bene...
Dovrei lasciarlo perdere...

IL VECCHIO GONDOLIERE

(fra sé)

Essi sanno dove li porto.

ASCHENBACH

...per tornare ai miei sogni.

IL VECCHIO GONDOLIERE

Essi prendono ciò che do.

ASCHENBACH

...al dondolio della barca, alle indolenti onde
che la lambiscono.

IL VECCHIO GONDOLIERE

Ma nessuno mi darà ordini
finché io viva.

OLD GONDOLIER

Nobody shall bid me,
I go where I choose.
I go my own way,
I have nothing to lose.

ASCHENBACH

Is it money he's after?

OLD GONDOLIER

The Signore will pay.

ASCHENBACH

I will pay nothing if you do not take me where I
want to go.

OLD GONDOLIER

To the Lido.

ASCHENBACH

But not with you.

OLD GONDOLIER

I row you well.

ASCHENBACH

True, he row well.
I shall leave him alone

OLD GONDOLIER

They know how I row them.

ASCHENBACH

...go back to my dreams.

OLD GONDOLIER

They take what I give.

ASCHENBACH

To the sway of the boat and the indolent lap-
ping waves.

OLD GONDOLIER

But nobody shall bid me
Not while I live.

(Da lontano arrivano i canti da una barca carica di giovani)

CORO DI MUSICANTI

(fuori scena)

Serenissima,
Portaci fino alla Serenissima...

SOLI

S: sposa del mare...
T: L'unica da sposare!
2 S: Pettegola e passeggia.
2 Br: Guarda le ragazze...
Ms: Scegli con cura...
2 T: Poi fai la tua.

(La barca si avvicina)

SOLI

(fuori scena)

3 Ms, 3 S: E se non viene...
3 T, 4 B: Non ti conviene...
4 S: Gironzola e gioca...
Ms, 2 Ms, 3 S: Provoca i ragazzi...
3 B, Br: La fai troppo lunga!
2 T: Cambierò di canzone!
Ms, 4 B: Sposa del mare...
S, T: L'unica da sposare!

CORO DI MUSICANTI

(fuori scena)

Serenissima,
Portaci alla Serenissima.

(Aschenbach getta loro del denaro)

SOLI

(fuori scena)

2 T: Mille grazie, signore.

CORO DI MUSICANTI

(fuori scena)

...Serenissima per me, Serenissima...
S: Mille grazie, signore. Tanti auguri. Addio,
addio, addio.
B: Mille grazie. Tanti auguri. Addio
Ms: Portaci là. Addio
T: Tanti auguri. Addio, addio.

CHORUS

Serenissima,
Row us over to Serenissima...

SOLOS

S: Bride of the sea
T: True bride for me
2 S: Gossip and stroll
2 Br: Eye ev'ry girl
A: Choose the right one
2 T: Make her your own.

SOLOS

3 A, 3 S: If she won't come
3 T, 4 B: Leave her alone
4 S: loiter and play
A, 2 A, 3 S: Tease ev'ry boy
3 B, Br: You play too long
2 T: I'll change my song
A, 4 B: Bride of the sea
S, T: True bride for me!

CHORUS

Serenissima,
Row us over Serenissima.

SOLOS

2 T: Mille grazie, Signore.

CHORUS

...Serenissima for me, Serenissima
S: Mille grazie, Signore. Tanti auguri. Addio,
addio, addio!
B: Mille grazie, Signore. Tanti auguri. Addio.
Ms: Row us over. Addio
T: Tanti auguri. Addio, addio!

IL VECCHIO GONDOLIERE

(fra sé)

Ma nessuno mi darà ordini.
Faccio quello che voglio,
Non devo fare piacere a nessuno.

(La gondola giunge al Lido. Aschenbach si alza, aiutato da un barcaiolo che sta sul pontile e da il Portiere dell'Hotel.)

IL BARCAIOLO

Buon giorno, signore. Piano, piano!

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Da questa parte, signore, prego.

ASCHENBACH

Un momento, per favore, non ho pagato il gondoliere.

(Torna indietro, ma il vecchio gondoliere è sparito)

Ma come è sparito... è partito senza il suo denaro.

IL PORTIERE DELL'HOTEL

È scappato, signore, un malandrino.

IL BARCAIOLO

Qui è molto conosciuto; un malandrino.

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Un uomo di cui non fidarsi.

IL BARCAIOLO

Un uomo senza la licenza.

IL PORTIERE DELL'HOTEL, IL BARCAIOLO

Ma il signore è fortunato, ha avuto gratis la sua corsa in gondola.

(Aschenbach dà la mancia al Barcaiolo. Il Portiere dell'Hotel porta i bagagli. Aschenbach lo segue.)

ASCHENBACH

Misteriosa gondola, un mondo differente ti circonda, senza tempo, il mondo leggendario delle tenebre, di senza legge erranti nell'umida notte. Com'è nera una gondola... nera, una bara nera, essa stessa una visione di morte, dell'ultimo e silenzioso viaggio. Sì, lui mi ha portato bene. Ma avrebbe dovuto vogare attraverso lo Stige ed io avrei dovuto svanire, svanire come l'eco, come l'eco nella laguna verso il nulla.

OLD GONDOLIER

Nobody shall bid me
I do what I want to
I'm not out to please.

BOATMAN

Buon giorno, Signore. Piano, piano!

HOTEL PORTER

This way, Signore, prego.

ASCHENBACH

One moment, please, I have not paid the gondolier.

Why, he's gone, gone without his money

HOTEL PORTER

He made off, Signore, a bad lot.

BOATMAN

He was recognised here, a bad lot.

HOTEL PORTER

A man we don't trust.

BOATMAN

A man without a licence.

HOTEL PORTER, BOATMAN

But the Signore is lucky, he had his gondola ride for nothing.

ASCHENBACH

Mysterious gondola, a different world surrounds you, a timeless, legendary world of dark, lawless errands in the wat'ry night. How black a gondola is, black, coffin black, a vision of death itself and the last silent voyage. Yes, he rowed me well. But he might have done for me, rowed me across the Styx and I should have faded, faded like echoes, echoes in the lagoon to nothingness.

Scena IV° - La prima sera nell'Hotel.

Il Direttore dell'Hotel accoglie Aschenbach.

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Siamo deliziati di ricevere il signore nel nostro eccellente Hotel.

(Aschenbach annuisce)

Ci auguriamo che il signore abbia fatto un gradevole viaggio, e... sono sicuro che Lei avrà un gradevole soggiorno.

(Aschenbach annuisce ancora)

Il signore ha fatto bene a venire al Lido in gondola: non sarà veloce quanto il vaporetto, ma è piacevole, molto più piacevole.

ASCHENBACH

Non è stata la mia intenzione.

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Come vuole, comunque è stata un felice coincidenza. Ed ecco la stanza, come Lei ha ordinato, e guardi, signore, che vista! Dalle nostre camere la vista della spiaggia è superba, e da questa camera in particolare.

ASCHENBACH

Grazie, andrà molto bene.

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

E qui, signore, fuori dalla stanza, un posto privato, non frequentato, dove lei può sedere e guardare il mondo che passa, perché gli uomini di lettere come il signore provano piacere nel contemplare i loro simili...

ASCHENBACH

Grazie.

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

...perché il signore è ben conosciuto nel nostro paese.

ASCHENBACH

Grazie, molto bello, alquanto soddisfacente.

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Prego, egregio signor von Aschenbach.

HOTEL MANAGER

We are delighted to greet the Signore to our excellent hotel.

We trust the Signore had a pleasant journey; he will have a pleasant sojourn, I am sure.

The Signore was wise to come to the Lido by gondola, not so fast as the boat, but pleasanter, far pleasanter.

ASCHENBACH

That was not my intention.

HOTEL MANAGER

Just so, but a happy chance nonetheless. And here is the room, as you commanded, and look, Signore, the view! The view of the beach from our rooms is superb, from this one especially.

ASCHENBACH

Thank you, it will do very well.

HOTEL MANAGER

And here, Signore, outside your room, but private, unfrequented, you may sit and see the world go by. For men of letters, like the Signore, take pleasure in the contemplation of their fellow...

ASCHENBACH

Thank you.

HOTEL MANAGER

...for the Signore is well-known in our country.

ASCHENBACH

Thank you, very nice, quite satisfactory.

HOTEL MANAGER

Prego, egregio Signore von Aschenbach.

(Il direttore dell'Hotel fa un inchino ed esce)

ASCHENBACH

(con il libro)

Quindi, ancora una volta, sei stato condotto a Venezia, egregio signor Aschenbach. Lo scrittore che ha trovato il modo di riconciliare arte ed onori, la cui alta purezza di stile è stata ufficialmente riconosciuta e che persino accettato, e anche accolto, le austere imposizioni della maturità. Sì, mi sono allontanato dai paradossi e dalle prodezze della mia gioventù, rinunciando alla vita di bohème, a simpatizzare con i paria, per concentrarmi sulla semplicità, forma di bellezza sopra la quale, tutta la mia arte è costruita. Ora, in questo luogo bello e gradevole, intendo lasciarmi andare a un periodo di svago. Un gradevole viaggio, hai detto? L'intera esperienza è stata strana, irreali, sfuocata... Mi sarò sbagliato a venir qui? Cosa mi aspetta?

(Mette via il libro)

Ma là c'è il mare e la Serenissima è vicina, malgrado il cielo sia ancora grigio e l'aria pesante... un accenno di scirocco. Quanto amo il suono delle onde basse e lunghe che si infrangono ritmicamente sulla sabbia...

(Gli ospiti dell'Hotel con i loro bambini incominciano ad arrivare prima di cena. Aschenbach si gira per guardarli.)

GLI OSPITI DELL'HOTEL

Il Lido è affascinante, non è vero?

ASCHENBACH

...ma qui il suono è tutto diverso.

LA RAGAZZA FRANCESE

Mamma, quando serviranno la cena? Muoio di fame.

LA MADRE FRANCESE

Taci, Bérénice, basta!

GLI OSPITI DELL'HOTEL

E questo Hotel è tutto quello che si può desiderare.

IL PRIMO AMERICANO

È stata una gita molto interessante.

ASCHENBACH

So I am led to Venice once again – egregio Signor von Aschenbach; the writer who has found a way to reconcile art and honours, the lofty purity of whose style has been officially recognised and who has accepted, even welcomed the austere demands of maturity. Yes, I turned away from the paradox and daring of my youth, renounced bohemianism and sympathy with the outcast soul, to concentrate upon simplicity, beauty, form – upon these all my art is built. Now, in this beautiful, agreeable place, I intend to give myself to the leisured world for a spell. A pleasant journey did he say? The whole experience was odd, unreal, out of normal focus. Was I wrong to come, what is there in store for me here?

But there is the sea and near by Serenissima though the sky is still grey, the air heavy, a hint of sirocco. How I love the sound of the long low waves, rhythmic upon the sand,

GUESTS

The Lido is so charming, is it not?

ASCHENBACH

But here the sound is of another kind.

FRENCH GIRL

Maman, le diner quand sera-t-il servi? Je meurs de faim.

FRENCH MOTHER

Tais-toi, Bérénice, c'est assez.

GUESTS

And this hotel is all that one could wish.

FIRST AMERICAN

That was a most interesting excursion.

IL SECONDO AMERICANO

Molto interessante

IL PRIMO AMERICANO

Spero che Mario ci faccia da guida ancora domani.

IL SECONDO AMERICANO

Mario? Mario!

GLI OSPITI DELL'HOTEL

E Venezia è così vicina! Uno non si annoia accanto al mare.

MADRE E PADRE TEDESCHI

Vieni, bimbo mio, andiamo a sentire cosa ci dicono le onde.

GLI OSPITI DELL'HOTEL

Si incontrano amici da tutto il mondo: da Varsavia...

IL PADRE POLACCO

(al figlio)

Se domani fa bello, andremo alle isole.

GLI OSPITI DELL'HOTEL

...dalla Danimarca...

LA DAMA DANESE

Fa troppo caldo!

LA DAMA INGLESE

(rispondendo)

Cosa avete detto, cara?

GLI OSPITI DELL'HOTEL

... e da Mosca!

LA BAMBINAIA RUSSA

(giocando con i suoi bambini)

Tari bari rasstabari, Snyezhki byeli vipadali, Syeri zaitsi vibyegali, Akhatnichki viyezzhali.

(filastrocca senza senso)

SECOND AMERICAN

Most interesting.

FIRST AMERICAN

We should have Mario guide us again tomorrow.

SECOND AMERICAN

Mario? Mario!

GUESTS

And Venice is so close! One is not bored beside the sea.

GERMAN FATHER AND MOTHER

Komm' mein Kindchen, laß uns hören was die Wellen dir erzählen.

GUESTS

One meets one's friends from everywhere... From Warsaw...

POLISH FATHER

Jesli jutro bedzie pogoda to pojedziemy na wyspy.

GUESTS

...and Denmark...

DANISH LADY

Det at så varmt.

ENGLISH LADY

What was that you said, dear?

GUESTS

...and Moscow!

RUSSIAN NANNY

Tari bari rasstabari, Snyezhki byeli vipadali, Syeri zaitsi vibyegali, Akhatnichki viyezzhali.

LA MADRE E IL PADRE RUSSI

(ai figli, interrompendo la canzone)

In presenza della mamma e del babbo, bisogna comportarsi correttamente!

GLI OSPITI DELL'HOTEL

Come sono civili, eleganti, "comme-il-faut", non crede?

IL PORTIERE E IL CAMERIERE DELL'HOTEL

Signori! Il ristorante al vostro servizio.

(Tutti gli ospiti ripetendo la loro frase, si avviano verso il ristorante)

ASCHENBACH

Uniti nella loro formalità quanto le frontiere lo permettono... Mormorii ben educati di un Grand Hotel.

(Entra la famiglia polacca; La Governante, due Ragazze e Tadzio. Aschenbach li nota)

ASCHENBACH

Polacchi, direi...
La Governante con i suoi bambini...
Una creatura meravigliosa il fanciullo.
Sicuramente l'anima della Grecia
Giace in quella purissima perfezione.
Apparenza dorata,
Aria senza tempo.
Un fanciullo mortale la cui grazia è più che mortale.

(Entra la madre di Tadzio. La Famiglia si alza, cortesie ed inchini. Tutti escono per andare al ristorante.)

ASCHENBACH

(con il libro)

Da dove proviene una bellezza simile?
Quale misteriosa armonia fra l'individuo e la legge universale produce simile perfezione di forma?
Il fanciullo sarebbe meno buono, meno prezioso come essere umano... se fosse meno bello? Il fatto è che in questa disciplinata famiglia, la bellezza domina.
Le severe e docili ragazze devono essere silenziose, riservate; l'elegante fanciullo deve mettere in mostra la sua grazia.
Senza dubbio, la mamma, con le sue favolose perle, si compiace di un amore capriccioso e parziale, come io mi compiaccio di queste speculazioni da novelliere.
È innata, certamente, nella natura dell'artista, la tendenza voluttuosa e ingannatrice di affiancarsi alla bellezza.

RUSSIAN PARENTS

Pri Mame/Pape nado vesty sebya prilichno!

GUESTS

So civilised, quite so. So elegant, quite so. So "comme-il-faut", don't you know.

HOTEL PORTER AND WAITER

Signori! Il ristorante, al vostro servizio.

ASCHENBACH

United in their formal ways in the case that wide horizons bring. Well-mannered murmurs of a large hotel.

ASCHENBACH

Poles, I should think.
Governess, with her children –
A beautiful young creature, the boy.
Surely the soul of Greece
Lies in that bright perfection.
A golden look
A timeless air,
Mortal child with more than mortal grace.

ASCHENBACH

How does such beauty come about?
What mysterious harmony between the individual and the universal law produces such perfection of form?
Would the child be less good, less valuable as a human being if he were less beautiful?
The fact is that in all that disciplined family, beauty dominates.
The severe, plain little girls must be quiet, demure; the elegant boy may show off his grace.
No doubt Mama with her fabulous pearls indulges herself in a pampering partial love – just as I indulge myself in these novelist's speculations.
There is indeed in every artist's nature a wanton and treacherous proneness to side with beauty.

Scena V° - In spiaggia

Aschenbach e gli altri ospiti dell'Hotel, passeggiano

ASCHENBACH

Il vento viene da ovest; mare pigro, cielo coperto. Un odore stagnante proveniente dalla laguna. Le mie tempie palpitano, non posso lavorare. Oh, Serenissima, sii gentile, o dovrò partire, come sono già partito una volta.

(Un gruppo di bambini gioca sulla spiaggia. Aschenbach li guarda. Una venditrice di fragole si aggira sulla spiaggia. I bambini si fermano a guardare)

LA VENDITRICE DI FRAGOLE

Le bele fragole, la bela, bela ua,
Belle fragole, signori, fresche di oggi

(Il gioco continua. La venditrice di fragole si avvicina a Aschenbach che acquista un po' di frutta.)

LA VENDITRICE DI FRAGOLE

Grassie, signore... Bellissime!

ASCHENBACH

Resterò, non posso andarmene!
Cosa c'è di meglio del mare?
Dove trovare di meglio?

(con il libro)

Ah, che pace contemplare il mare, incommensurabile, disorganizzato, vuoto. Con ansia cercavo di riposare nella perfezione... e non è questa una forma di perfezione?

(Aschenbach alza lo sguardo e vede Tadzio)

Ecco Eros in persona.
Non mi ero sbagliato, è perfetto.

(Una piccola pantomima di Tadzio attira l'odio della famiglia russa)

Il piccolo dio polacco è orgoglioso, orgoglioso come tutta la sua razza. È umano, dopo tutto. Persino nella perfezione, c'è un lato oscuro. Questo mi piace.

(Tadzio va a sedersi con la sua famiglia. I suoi amici lo chiamano invitandolo a raggiungere il gruppo.)

CORO DI DONNE

(fuori scena)

Adziù! Adziù!

(Tadzio si alza lentamente e raggiunge gli altri ragazzi)

CORO DI DONNE

(fuori scena)

Adziù! Adziù!

ASCHENBACH

The wind id from the West a lazy sea, the sky overcast, a stagnant smell from the lagoon. My temples throb, I cannot work. O Serenissima, be kind, or I must leave, just as once I left before.

STRAWBERRY SELLER

Le bele fragole, la bela, bela ua.
Fine strawberries, Signori, fresh today.

STRAWBERRY SELLER

Grassie, signore... Bellissime!

ASCHENBACH

I'll stay, I cannot leave.
What can be better than the sea?
What can be better than this?

Ah, how peaceful to contemplate the sea – immeasurable, unorganised, void. I long to find rest in perfection, and is not this a form of perfection?

Ah, here comes Eros – his very self.
I was not mistaken, it is very good.

So little Polish god is proud, proud like all his race. He is human after all. There is a dark side even to perfection. I like that.

CHORUS

Adziù! Adziù!

CHORUS

Adziù! Adziù!

ASCHENBACH

Come lo chiamano...? Adziù...?
Lo chiamano Adziù!

(Gioco dei bambini con Tadzio come capogruppo. Poi segue un gioco in acqua.)

CORO DI DONNE

(fuori scena)

Adziù! Adziù!

(Tadzio corre dalla Madre)

ASCHENBACH

Tadziù! Tadziù!
Tadziù, viene da Tadeusz, l'abbreviazione di
Tadeusz, Tadzio.

(Tadzio raggiunge nuovamente i bambini e questi lo riconoscono loro capo.)

CORO DI DONNE

(fuori scena)

Tadziù! Tadziù! Ahoo...

(Tadzio da sua madre ancora una volta... Lei lo presenta ad alcuni dei suoi amici; lui sorride, piuttosto consapevolmente...)

ASCHENBACH

Quindi mia piccola beltà, te ne accorgi, te ne
accorgi se ti guardano, non è vero?

(con il libro)

Come colui che si sacrifica per creare bellezza
sprigionando dal blocco marmoreo del linguag-
gio la forma snella di un'arte, così io devo aver
creato lui. Forse per questo sento un piacere
paterno, un calore paterno a contemplarlo. Sì,
Aschenbach, eri diventato riservato, autosuffi-
ciente dopo la morte di tua moglie e il matrimo-
nio di un'unica figlia, condizionato non già dalle
relazioni umane, ma dal lavoro e ancora dal
lavoro. Quanto è meglio vivere! Non parole... la
Bellezza... esistere in essa e per essa. Quanto
è meglio del mio distaccato e solitario cam-
mino.

Scena VI° - La Frustrata partenza

Aschenbach si reca a Venezia in gondola.

IL PRIMO GONDOLIERE

Aou'! Stagando, aou'!

(Arrivato all'imbarcadere, scende e comincia a vagare per le strade. Sembra infelice, a disagio. Venditori e Mendicanti gridano da tutte le parti.)

ASCHENBACH

What is that they call him, Adziù! Adziù!
They call him Adziù!

CHORUS

Adziù! Adziù!

ASCHENBACH

Tadziù! Tadziù!
That is it... from Thaddeus, short for Thaddeus.
Tadzio.

CHORUS

Tadziù! Tadziù! Ahoo...

ASCHENBACH

So, my little beauty, you notice when you're
noticed, do you?

As one who strive to create beauty, to liberate
from the marbles mass of language the slen-
der forms of an art, I might have created him.
Perhaps that is why I feel a father's pleasure,
a father's warmth in the contemplation of him.
Yes, Aschenbach, you have grown reserved,
self-sufficient since the death of a wife and
the marriage of an only daughter – dependent
not upon human relationships, but upon work,
and again – work. How much better to live, not
words but beauty to exist in it, and of it. How
much better than my detached and solitary
way.

GONDOLIERE

Aou'! Stagando, aou'!

UNA GUIDA

Guida, guida! Mi lasci guidare il signore. Posso trovarle luoghi che non conosce, luoghi che lo delizieranno.

ASCHENBACH

Mentre soffia questo scirocco,
Nulla può deliziarmi.
La testa mi pesa,
Le palpebre mi fanno male.

UNA MERLETTAIA

Guardi, signore, guardi: Belle sete, nastri.
Tutto a buon mercato.

UN VETRAIO

Venga qui, signore, guardi il mio bel vetro.
Tutto a buon mercato.

ASCHENBACH

Il fetore che si alza
Dai sottoponti
Mi impedisce di respirare, dissipa la mia gioia.

UNA MENDICANTE

(con il suo bambino)

La carità, la carità! Il padre è malato. I bambini hanno fame, la carità, la carità...

UN CAMERIERE DA UN RISTORANTE

Provi, Signore! Provi, Signore: Vongole, grasseole, aragosta, gamberetti, mazzanette, calamaretti molto buon'. Provi, signore!

UNA MENDICANTE

La carità, la carità! Il padre è malato. I bambini hanno fame, la carità, la carità...

IL CAMERIERE

Provi, Signore! Provi, signore: Vongole, grasseole, aragosta, gamberetti, mazzanette, calamaretti molto buon'.

ASCHENBACH

L'immondizia turbinata a scrosci
Nelle piazze.

A GUIDE

Guida, guida! Let me guide the Signore. I can find him places he doesn't know, places to delight him.

ASCHENBACH

While this sirocco blows
Nothing delights me.
My head is heavy,
My eyelids ache.

A LACE SELLER

Guardi, Signore, see the beautiful silks and lace.
Tutto a buon mercato.

A GLASS MAKER

Venga qui, Signore, look at my beautiful glass.
Tutto a buon mercato.

ASCHENBACH

Foul exhalations rise
Under the bridges,
Oppress my breathing, dispel my joy.

A BEGGAR WOMAN

La carità, la carità! Il padre is sick, the bambini are hungry, la carità, la carità!

A RESTAURANT WAITER

Provi, Signore! Provi, Signore: Vongole, grasseole, aragosta, gamberetti, mazzanette, calamaretti molto buon'. Provi, signore!

A BEGGAR WOMAN

La carità, la carità! Il padre is sick, the bambini are hungry, la carità, la carità!

RESTAURANT WAITER

Provi, Signore! Provi, Signore: Vongole, grasseole, aragosta, gamberetti, mazzanette, calamaretti molto buon'.

ASCHENBACH

The rubbish stirs in gusts
Over the piazzas.

UN VETRAIO

Venga qui, signore, guardi il mio bel vetro. Tutto a buon mercato.

ASCHENBACH

Ogni strada
Nasconde timori febbrili.
Oh, Serenissima,
In questo stato io ho paura di te...

UN VETRAIO

Tutto a buon mercato.

UNA MERLETTAIA

Guardi, signore, guardi: Belle sete, nastri.
Tutto a buon mercato.

UNA GUIDA

Guida, guida! Posso trovarle luoghi che non conosce, luoghi che lo delizieranno.

(Nel frattempo Aschenbach è ritornato all'imbarcadero.)

ASCHENBACH

Basta! Devo partire,
Devo ritornare alle montagne, all'aria fresca.

(prende una gondola)

Ma dove? Dove posso andare?

IL PRIMO GONDOLIERE

Aou'!

ASCHENBACH

Devo lasciare questa laguna ostile.

IL SECONDO GONDOLIERE

(fuori scena, chiamando)

Aou'!

IL PRIMO GONDOLIERE

Aou'!

IL SECONDO GONDOLIERE

(Fuori scena)

Delongo aou'!

THE GLASS MAKER

Venga qui, Signore, look at my beautiful glass.
Tutto a buon mercato.

ASCHENBACH

Ev'ry door way
Harbours feverish fears,
O Serenissima,
I fear you in this mood.

THE GLASS MAKER

Tutto a buon mercato.

LACE SELLER

Guardi, Signore, see the beautiful silks and lace.
Tutto a buon mercato.

GUIDE

Guida, guida, Signore! I can find you places you do not know, places to delight you.

ASCHENBACH

Enough, I must leave, I must go away.
Back to the mountains and the fresh mountain air.

But where? Where I shall go?

1ST GONDOLIER

Aou'!

ASCHENBACH

I must leave this unfriendly lagoon.

2ND GONDOLIER

Aou'!

1ST GONDOLIER

Aou'!

2ND GONDOLIER

Delongo aou'!

ASCHENBACH

Orribile, nociva, nauseabonda.
Devo andare altrove,
Devo trovare un cielo più chiaro, un'aria più
fresca.

(La gondola arriva al Lido. Aschenbach scende . Passa il tempo. Aschenbach nella hall dell'Hotel.)

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Naturalmente, signore, la capisco.
Che fatto spiacevole e sfortunato!
Siamo dispiaciuti di perderla, ma certamente se
il signore ha le sue ragioni, allora deve partire.

(Aschenbach annuisce)

Senza dubbio, il signore tornerà da noi quando
sarà il momento giusto.
Intanto la salutiamo con profondo rispetto e ci
raccomandiamo al suo benevolo ricordo.
Arrivederci, signore!

(Aschenbach annuisce ancora)

Giulio, vieni qui. I bagagli del signore. Presto!
Presto!

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Sì, pronto! Sì, sì. Eccoli qui. Il motoscafo
l'aspetta.

ASCHENBACH

È troppo presto, ho molto tempo, non ho
fretta... andrò in gondola.

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Bene, signore.

(Il Portiere dell'Hotel esce con i bagagli)

ASCHENBACH

Sì, devo andar via, ma questa mattina non
sembra più fresca? È possibile che il vento sia
cambiato?

(Tadzio attraversa la hall)

Addio per sempre, Tadziù, è stato troppo breve,
tutto troppo breve. Che Dio ti benedica.

(Tadzio guarda fuggacemente Aschenbach. Passa il tempo. Aschenbach in gondola)

IL SECONDO GONDOLIERE

Aou'!

ASCHENBACH

Horrible, evil, nauseous.
I must go elsewhere.
I must find a clearer sky a fresher air.

HOTEL MANAGER

Naturally, Signore, I understand
How regrettable, unfortunate
We shall be sorry to lose you, but of course if
the Signore has reasons then he must go.

No doubt the Signore will return to us in his
own good time.
Meanwhile our deepest respects and please
keep us in mind.
Arrivederci, Signore!

Giulio, vieni qui. The Signore's baggage.
Presto! Presto!

HOTEL PORTER

Sì, pronto! Sì, sì. It is here. The motor boat is
waiting.

ASCHENBACH

It is too soon, you allow too much time, I will
not be hurried. I will follow by gondola.

HOTEL PORTER

Bene, Signore.

ASCHENBACH

Yes, I must go but does it seem fresher this
morning? The wind have changed?

For the last time, Tadziù, it was too brief, all too
brief. May God bless you.

2ND GONDOLIER

Aou'!

IL PRIMO GONDOLIERE

(fuori scena, lontano)

Premando aou'!

ASCHENBACH

Non rivedrò mai più ergersi queste colonne?
Non rivedrò mai più le marmoree balaustre
sopra i curvi ponti?
Oh, Serenissima!
Perché mi arrendo così presto ai miei timori?

(La gondola arriva a Venezia. Il Portiere dell'Hotel, dalla banchina, chiama Aschenbach)

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Eccoci qui, signore, giusto in tempo.

ASCHENBACH

Lei ha i miei bagagli?

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Tutto in ordine, signore, sono partiti col treno
per Como.

ASCHENBACH

Sono partiti, partiti per Como?
Ma io non devo andare là!

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Scusi, signore. Mi dispiace, signore.

ASCHENBACH

Deve trovarli... deve riportarli.
Senza, io non posso partire.
Mi capisce? Non posso partire.
Devo tornare all'Hotel.
Arrangi le cose in modo che i bagagli mi siano
spediti là.

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Molto bene, signore.
Sarà fatto in un battibaleno.

(Chiamando)

Gondoliere, al Lido, presto!

(Il Gondoliere comincia a remare verso il Lido)

ASCHENBACH

(con il libro)

Sono diventato come uno dei primi eroi, pas-

1ST GONDOLIER

Premando aou'!

ASCHENBACH

Shall I never see these columns rise again?
Never see the marble brow upon each curving
bridge?
O Serenissima!
Why did I yield so quickly to my fears?

HOTEL PORTER

There you are, Signore, just in time.

ASCHENBACH

You have my baggage?

HOTEL PORTER

Safe, Signore, gone on the train to Como.

ASCHENBACH

Gone, gone to Como?
That is not where I'm going!

HOTEL PORTER

Sorry, Signore. Mi dispiace, Signore.

ASCHENBACH

You must find it... get it back.
Without it, I cannot go.
You understand? I cannot go.
I shall return to the hotel.
Arrange for the baggage to be sent back there.

HOTEL PORTER

Very good, Signore.
In the twinkling of an eye it shall be back.

Gondoliere, to the Lido at once!

ASCHENBACH

I am become like one of my early heroes, pas-

sivo davanti al destino.
Cosa voglio veramente?
Prima, sono colpito dal rammarico, ma devo partire perché metto a rischio la mia salute, e poi sono furioso perché sono forzato a rientrare, ma segretamente me ne rallegro.
Strano, incredibile, assurdo.

IL PRIMO GONDOLIERE

(Fuori scena, molto lontano)

Aou'!

ASCHENBACH

Tutta questa esperienza ha sconvolto i miei pensieri e il mio lavoro; malgrado ciò, sento il mio spirito elevarsi. Sovente, quello che ci turba, non è per forza contro la vita, ma è un rinvigorismento, un rinnovarsi...

(Nell'Hotel, il Direttore dell'Hotel accoglie Aschenbach)

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Mille scuse, signore...

(Aschenbach annuisce)

Non l'avrei scomodata per nulla al mondo! Ma il signore troverà che il vento sta soffiando dalla parte più salubre: il vento soffia dolcemente dall'est.

(Accompagna Aschenbach in camera e spalanca la finestra che dà sulla spiaggia.)

Ora, il signore può trascorrere le vacanze a suo agio, può godersi tutto ciò che pensava di aver perduto per sempre.

(Il Direttore dell'Hotel esce. Aschenbach, con una certa fatica, resta a guardare la spiaggia. In lontananza si vedono giocare Tadzio, Jaschiu ed altri ragazzi.)

ASCHENBACH

Ah, Tadzio, l'incantevole Tadzio... era proprio per questo che mi pesava tanto partire.

(I ragazzi corrono via. Aschenbach alza le mani in un gesto di rassegnata accettazione.)

E sia. E sia,
Resterò qui e qui dedicherò i miei giorni al sole, al sole ed allo stesso Apollo.

sive in the face of fate.
What do I really want?
First, I am grief-stricken but must go because of the danger to my health, then I am furious because I am forced to return, but secretly I rejoice.
Vacillating, irresolute, absurd.

1ST GONDOLIER

Aou'!

ASCHENBACH

The whole experience has been disruptive to my thoughts and to my work; yet in spite of it I feel my spirits rise. Often what is called disruptive is not directed against life, but is invigorating, a renewal...

HOTEL MANAGER

A thousand apologies to the Signore.

I would not have discommoded him for the world. An now the Signore will find the wind is blowing from the healthier quarter, the wind blows sweetly from the East.

Now the Signore can holiday at ease, he can enjoy what he thought to have left for ever.

ASCHENBACH

Ah, Tadzio, the charming Tadzio, that's what it was, that's what made it hard to leave.

So be it. So be it.
Here I will stay, here dedicate my days to the sun, to the sun and Apollo himself.

Scena VII° - I giochi di Apollo.

La spiaggia del Lido. Aschenbach nella sua sedia a sdraio.

CORO

Sotto un abbagliante cielo,
Il mare rulla una serica bianchezza,
Le calme ore mattutine fluiscono verso
Il crepuscolo profumato e si fondono con la
notte.
Giorno dopo giorno, in spensieratezza,
Gli oziosi minuti scorrono.
Mentre lui, trasportato nel mondo antico
Vive nell'Eliso.

LA VOCE DI APOLLO

(fuori scena)

Chi ama la bellezza
Mi celebra.
È mio l'incanto
Che incatena i suoi giorni.

(Tadzio "guida" un gruppo di ragazzi in spiaggia.)

CORO

Non è un ragazzo, ma Febo con la sua chioma
d'oro che
Sprona i suoi corsieri attraverso l'etere azzurro.

(I ragazzi formano una piramide)

Montando il suo carro vivente all'altezza delle
spalle,
A sua volta fanciullo e dio, s'innalza in aria.

(E Tadzio si arrampica in cima. Indi i ragazzi smontano la piramide.)

Non è un ragazzo, ma Febo,
Febo con la sua chioma d'oro!

LA VOCE DI APOLLO

(fuori scena)

Ora in mia lode,
Narrano ancora una volta,
Gli olimpici racconti
Di rivalità.

CORO

Viene.

(Jaschiu e un altro ragazzo richiamano l'attenzione di Tadzio, sotto lo sguardo della madre di Tadzio)

CHORUS

Beneath a dazzling sky
The sea rolls silken white,
Calm morning hours drift on,
To scented dusk and melting night.
Day after carefree day,
The idle minutes run.
While he transported to the antique world,
Lives in Elysium.

THE VOICE OF APOLLO

He who loves beauty,
Worship me.
Mine is the spell
That binds his days.

CHORUS

No, boy, but Phoebus of the golden hair,
Driving his horses through the azure sky.

Mounting his living chariot shoulder high,
Both child and god he lords it in the air.

No, boy, but Phoebus,
Phoebus of the golden hair.

THE VOICE OF APOLLO

Now in my praise
They tell again
Olympian tales
Of rivalry.

CHORUS

Come.

Guarda dove gioca Giacinto

See where Hyacinthus plays.

(Jaschiu mette in mostra la sua abilità acrobatica: fa la ruota, etc.)

Bagnandosi nei raggi di Apollo

Basking in Apollo's rays,

(Tadzio imita Jaschiu)

Spensierato sole, che indora il suo amato con
Una bellezza che diventerà fatale.

Careless sun that gilds his love
With beauty that will fatal prove.

(L'altro ragazzo tenta di attirare Tadzio con la sua abilità)

Ma un rivale osserva
Con gelosa smania, troppo forte da sopportare.

But a rival watches there
With envious pangs too strong to bear.

(i due ragazzi lottano)

Il soffio furioso del geloso Zefiro
Guida il colpo che porta la morte.

Jealous Zephyr's angry breath
Guides the blow that brings his death.

(Tadzio è colpito accidentalmente. Lo portano da sua madre...)

Povero ragazzo spezzato, come giace per
terra...
L'increspato fiore sboccia immortale dal tuo
petto.

Poor broken boy as on the ground you rest
The curled flower springs immortal from your
breast.

(...e lei lo consola)

LA VOCE DI APOLLO

(fuori scena)

L'amore che suscita la bellezza
È ispirato da una sacra frenesia,
Più vicina agli dei
Che al buon senso.

THE VOICE OF APOLLO

Love that beauty causes
Is frenzy god inspired
Nearer to the gods
Than sanity.

(Assolo di danza per Tadzio)

CORO

Fedro imparava cos'è la bellezza...
Da Socrate, ai piedi dell'albero:
La bellezza è la sola forma
Dello spirito che i nostri occhi possono vedere.
E proprio così porta all'anima emarginata
Riflessi di Divinità.
Fedro imparava cos'è la bellezza...

CHORUS

Phaedrus learned what beauty is...
From Socrates beneath the tree:
Beauty is the only form
Of spirit that our eyes can see.
So brings to the outcast soul,
Reflections of Divinity.
Phaedrus learned what beauty is.

LA VOCE DI APOLLO

(fuori scena)

Le festività del sole
Vedono i miei devoti competere
In forza, agilità e destrezza.
È la glorificazione del corpo.

THE VOICE OF APOLLO

At the feast of the sun,
See my devotees contest
In strength, agility and skill
The body's praise.

(I ragazzi competono in diverse discipline sportive)

CORO

Per primo, la gara di velocità!

1. La corsa

Corre, pronto va, passo a passo, cammina più veloce dell'altro; con scintillanti forme, gambe cosce e braccia, lavorano.

(Tadzio è il primo)

Ed ora alla meta.

2. Salto in lungo

Prova la tua destrezza, uno alla volta, ansante. Va! Saltando in alto, raccoglie le membra, calcola il momento, va! Adesso liberati trascinando in avanti gambe e braccia, lanciati innanzi ed atterra con un tonfo sopra i talloni. Va!

(Tadzio è quello che salta più in lungo)

Ora il lancio!

3. Il lancio del disco.

Il giovane discobolo, arcuando il corpo, soppesa la grossa pietra che stringe in mano, dondolando all'indietro e all'insù, concentrando tutta la sua forza, arcuandosi ancora di più, lancia adesso, lancia il disco. Il giovane discobolo!

(Tadzio è quello che lancia più lontano)

Sollevati in punta di piedi.

4. Il lancio del giavelotto

Su, in alto, grazioso gira e sparisce, sempre più in alto, cercando il cielo in trionfante volo, in libero volo senza peso. Ora verso terra; finalmente l'asta sbalza.

(Tadzio è quello che lo ha lanciato più lontano)

Per la destrezza e la forza, questa è la prova finale.

5. La lotta

Misurati per lottare, in faccia al tuo avversario, a fronte a fronte, pugno contro pugno, membra arrotolate alle membra, ansimando per la tensione, staccando, attaccando, ora immobile, ora tendendosi! Come una Pantera, una lancio oltre le spalle.

(Tadzio è il vincitore del Pentathlon.)

Chi è il vincitore?

CHORUS

First, the race!

1. Running

Run, get ready go,
Foot by foot, outpace one another with flashing forms, legs, thighs, working arms.

Next, to the pit.

2. Long jump

Try your skill, turn by turn, heaving breath, Go!
Springing high, gather limbs, time the moment, Go!
Now release shooting forward, legs and arms, flinging forth, forward skim, and land with thudding heel, Go!

Now, the throw!

3. Discus throwing.

Young discobolus, tensing body bent, weighs the swelling stone firm upon the hand, swinging back and up gathering all his force, arching wider still, hurling now, hurling the discus. Young discobolus.

On tiptoe rise!

4. Javelin throwing

Up and over graceful turn and drop, higher each one each the heav'ns attempt, triumphant flying free in weightless flight. Yet to the earth at last the shaft is bound.

For skill and strength this is the final test!

5. Wrestling

Measure to flight face your man, forehead to forehead fist to fist, limbs coiled round limbs panting with strain, tear apart and close again immobile now tensing! Pantherlike, a shoulder throw!

Who is the victor?

LA VOCE DI APOLLO

(fuori scena)

Glorifica, glorifica il mio potere.
La Bellezza è lo specchio dell'anima.

CORO

Tadzio ha vinto.
Coronatelo di olivo!
Tadzio ha vinto,
Tadzio è vincitore.

(Tadzio si fa avanti; i ragazzi gli danzano attorno. Gli ospiti dell'Hotel e tutti i bambini si allontanano cantando, lasciando Tadzio da solo.)

ASCHENBACH

Il fanciullo, Tadzio, mi ispirerà.
I suoi puri lineamenti formeranno il mio stile.
Il potere della bellezza mi rende libero.

CORO

Tadzio ha vinto,
Tadzio è vincitore...

ASCHENBACH

Scriverò quello che il mondo attende, allietandomi nella sua presenza.
Quando il pensiero diventa sentimento e sentimento il pensiero...
Quando la mente s'inchina umiliata davanti alla bellezza...
Quando la natura percepisce il momento estatico...
Quando il genio abbandona la contemplazione per un momento di realtà,
Allora Eros è nella parola.

(Tadzio, con andatura lenta, si avvicina ad Aschenbach)

Eros... Ah, Tadzio, il vincitore, l'ammirazione di tutti; devo complimentarmi, devo parlare con lui; diventeremo amici, è facile, niente di più naturale.

(Tadzio passa davanti, ma Aschenbach si gira)

Troppo tardi, non ho potuto... non ho potuto farlo... questo è folle, assurdo; il calore del sole deve avermi reso malato. Così l'ansia va e viene, fra realtà e fantasia.

(La madre di Tadzio ritorna, insieme con la famiglia, per riprenderlo. E quando Tadzio, incamminandosi all'Hotel, passa accanto ad Aschenbach, sorride.)

THE VOICE OF APOLLO

Praise, praise my pow'r,
Beauty is the mirror of spirit.

CHORUS

Tadzio has won.
Crown him with olive!
Tadzio has won
Tadzio is victor.

ASCHENBACH

The boy, Tadzio, shall inspire me.
His pure lines shall form my style
The power of beauty sets me free.

CHORUS

Tadzio has won,
Tadzio is victor.

ASCHENBACH

I will write what the world waits for rejoicing in his presence.
When thought becomes feeling, feeling thought...
When the mind bows low before beauty...
When nature perceives the ecstatic moment...
When genius leaves contemplation for one moment of reality...
Then Eros is in the word, Eros is in the word.

Eros... Ah Tadzio, the victor, the admiration of all, I must say well done. I must speak to him, speak to him, we will become friends, it is easy, nothing more natural.

Too late, I couldn't... couldn't do it... this is frenzy, absurd. The heat of the sun must have made me ill. So longing passes back and forth between life and the mind.

Ah! Non sorridere così!
A nessuno si dovrebbe sorridere così...

Ah! don't smile like that!
No one should be smiled at like that...

(Realizzando finalmente la verità)

Io... ti amo.

I love you.

ATTO SECONDO

Interludio

ASCHENBACH

(con il libro)

E così siamo arrivati a questo... Non posso trovare una definizione migliore del mio stato che le trite parole "Ti amo". Vinto dalla bellezza ho semplicemente tentato di usare l'emozione liberata, per la mia propria creazione.

Ciò che scrissi era buono, come tutto quello che si aspetta da me, succinto ma toccante. Ma quando era già finito, mi sono sentito abbietto, come se avessi partecipato a un'orgia. Poi mi è venuto in mente di mettere questa relazione – se è vero che questa storia unilaterale può essere chiamata relazione – in un contesto naturale. Avrei dovuto chiamare il fanciullo, scambiare qualche parola con lui: Non ho potuto, non ho potuto farlo. Il mio cuore palpitante e le mie membra tremanti rifiutavano di obbedire al mio desiderio: È così ho schernito me stesso nel ruolo dell'amante abbattuto. Chi capisce veramente le fatiche della mente creativa? Comunque "E sia". Questo "Ti amo" deve essere accettato; ridicolo e pure sacro, ma non disonorevole, perfino in queste circostanze.

(Passa il tempo)

Scena VIII° - La bottega del barbiere dell'Hotel (I)

Aschenbach sulla poltrona da barbiere

IL BARBIERE DELL'HOTEL

Guardate, signore!
Va bene signore?
Giri la testa a sinistra.
Sì, il tempo è idilliaco.
Troppo caldo? Oh, un tantino.
C'è poca gente all'Hotel?

(Presentando uno specchio)

Guardate Signore!
Va bene Signore?
Abbassi la testa, per cortesia.
Ma che cosa stava dicendo?
Che si sente di meno il tedesco?
Ah, i suoi compatrioti sono sempre molto cauti, ma tanto gentili.
Prende, per esempio, i von Beck!
Mi sono occupato di Herr von Beck per parec-

ASCHENBACH

So, it has come to this. I can find no better description of my state than the hackneyed words "I love you". Overcome by beauty I tried, quite simply to use the emotion released for my own creation

What I wrote was good, quite what was expected of me; to the point, yet poignant. But when it was done, I felt degraded – as if I had taken part in an orgy. Then I was moved to put this relationship – if so one-sided an affair can be called a relationship – on to a natural footing. I would hail the boy, exchange a few words with him: I couldn't do it. My beating heart and trembling limbs refused to obey my will. So I had to mock myself as the crestfallen lover. Who really understands the workings of the creative mind? Nonetheless "so be it". This "I love you" must be accepted, ridiculous and sacred too and no, not dishonourable, even in these circumstances.

HOTEL BARBER

Guardate, Signore!
Va bene, Signore?
Move the head to the left.
Yes, the weather is idyllic.
Too hot? Oh, just a trifle.
The hotel guests are fewer?

Guardate, Signore!
Va bene, Signore?
Your head down, if you please.
But what was that you're saying?
You hear less German?
Ah! your compatriots are always very careful, but so nice.
Take the von Becks!
I've tended Herr von Beck for many summers,

chie estati, una splendida testa di capelli, se posso dirlo, notevole per qualcuno di mezza età, e con una pelle così giovanile!
Guardate signore!
Ogni anno passano l'estate con noi
Va bene signore?
Ma adesso, dopo dieci giorni sono partiti per rientrare nel freddo inospitale Nord.
Alzi un po' la testa.
Il Signore non ci starà lasciando?
Non ha paura di ammalarsi?

ASCHENBACH

Ammalarmi di cosa?

IL BARBIERE

Nulla, nulla. Io non so nulla.

ASCHENBACH

Ma se lei ha detto...

IL BARBIERE

Non è importante, non è nulla.

ASCHENBACH

Lei deve sapere ciò che dice.

IL BARBIERE

Non ci faccia caso, Signore, non è importante.
Le piace questo olio, Signore?
Un profumo squisito, signore.
Il Signore si interessa poco di queste cose, credo. È così, Signore.

(Aschenbach si alza dalla sedia)

Ecco, Signore, settimana prossima, stessa ora?
Va bene signore, egregio Signore. Prego, prego!

(Aschenbach viene avanti, mentre il Barbiere dell'Hotel e la poltrona svaniscono)

ASCHENBACH

Ammalarmi? Più del malessere dello scirocco?
Un malessere che spinge la gente ad andarsene?

(Passa il tempo)

a splendid head of hair if I may say so, remarkable for someone in his middle years, and such a youthful skin!
Guardate Signore!
Each year they spend the summer with us,
Va bene, Signore?
But now after ten days they have gone, gone back to the cold unwelcoming North.
Head up just a little.
The Signore is not leaving us?
He does not fear the sickness, does he?

ASCHENBACH

Sickness! what sickness?

BARBER

Nothing, I know nothing.

ASCHENBACH

But you mentioned it.

BARBER

It is not important, it is nothing.

ASCHENBACH

You must know what you mean.

BARBER

Take no notice, sir, it is not important.
You fancy this oil, sir?
A delectable scent, sir.
The Signore now takes little interest in such things, I know. That is it, Signore.

Next week at the same time?

Va bene, Signore, egregio Signore. Prego, prego!

ASCHENBACH

Sickness, what sickness? More than a malaise from the sirocco? A sickness to drive people away?

Scena IX° - L'inseguimento

Aschenbach si reca a Venezia

ASCHENBACH

Che cos'è questo odore...?
Un odore dolciastro, un odore da ospedale
copre il tanfo dei tranquilli canali...

GONDOLIERE

Aou'!

UN ALTRO GONDOLIERE

(fuori scena, molto distante)

Aou'!

(La gondola si ferma e Aschenbach scende. Gruppi silenziosi sostano nei campielli)

ASCHENBACH

Quanto è calma la città! Che staranno a guardare?

CORO DI CITTADINI

(Leggendo un avviso stampato)

I Cittadini sono avvisati di prendere precauzioni contro l'infezione. I Cittadini sono avvisati di non mangiare frutti di mare in questa stagione inusitatamente calda. I Cittadini non devono usare le acque dei canali per uso domestico. La popolazione è avvertita... avvertita...

ASCHENBACH

Avvertita... avvertita...

CORO DI CITTADINI

Tutti sono avvertiti.

ASCHENBACH

Cos'è tutto ciò? Le autorità raramente sono tanto sollecite

(Va a parlare con alcuni venditori)

Cos'è questo odore che si diffonde nell'aria, amici?

**LA MERLETTAIA, IL VETRAIO, LA GUIDA, IL CAME-
RIERE DEL RISTORANTE**

Scusi?

ASCHENBACH

Cosa sono quelle avvertenze?

ASCHENBACH

Do I detect a scent?
A sweetish medicinal cleanliness, overlaying
the smell of still canals?

GONDOLIER

Aou'!

ANOTHER GONDOLIER

Aou'!

ASCHENBACH

How quiet the city is! What can they all be looking at?

CITIZENS

Citizens are advised to take precautions against infection. Citizens are advised not to eat shellfish in this unusually hot season. Citizen must not use the canal water for household purposes.
People are warned... warned...

ASCHENBACH

Warned... warned...

CITIZENS

Everyone is warned.

ASCHENBACH

What is all this? The city fathers are seldom so solicitous.

What is this sweetish smell that pervades the air, my friends?

**LACE SELLER, GLASS MAKER, GUIDE, RESTAURANT
WAITER**

Scusi?

ASCHENBACH

What are these warnings?

IL VETRAIO

Una semplice precauzione, signore

IL CAMERIERE DEL RISTORANTE

Provvedimenti di polizia, signore, ai quali noi dobbiamo attenerci.

MERLETTAIA

L'aria è malsana, lo scirocco soffia.

LA GUIDA

Niente di importante, Signore, solo una precauzione.

Mi lasci guidare il Signore.

ASCHENBACH

(fa per andarsene)

Basta! Basta!

LA GUIDA

lo posso trovarle...

LA MERLETTAIA, IL VETRAIO, IL CAMERIERE DEL RISTORANTE

Scusi, Signore!

LA MENDICANTE

La carità, la carità! I bambini sono malati.

UNA GIORNALAIA

La Stampa! Giornali tedeschi... Il Mondo! Giornali tedeschi...

ASCHENBACH

Das Tageblatt, grazie.

LA GIORNALAIA

Grazie, Signore... La Stampa! Giornali inglesi...

ASCHENBACH

Vediamo cosa dicono i miei connazionali.

LA GIORNALAIA

Il Mondo! La Stampa! Giornali, giornali...

ASCHENBACH

"...Voci di colera a Venezia ufficialmente... smentite.

GLASS MAKER

Just a formal precaution, sir.

RESTAURANT WAITER

Police regulations, sir with which we must conform.

LACE SELLER

The air is sultry, the sirocco blows.

GUIDE

No, quite unimportant, sir, precaution'ry. Let me guide the Signore.

ASCHENBACH

Basta! Basta!

GUIDE

I can find him...

LACE SELLER, GLASS MAKER, RESTAURANT WAITER

Scusi, signore!

BEGGAR WOMAN

La carità, la carità! The bambini are sick.

NEWSPAPER SELLER

La Stampa! Giornali tedeschi... Il Mondo! German newspapers...

ASCHENBACH

Das Tageblatt, grazie.

NEWSPAPER SELLER

Grazie, Signore... La Stampa! Giornali inglesi...

ASCHENBACH

Let me see what my countrymen say.

NEWSPAPER SELLER

Il Mondo! La Stampa! Giornali, giornali...

ASCHENBACH

"Rumours of cholera in Venice officially... denied.

...voci di un focolaio di peste a Venezia ufficialmente... smentite”

Ah, eccolo qui:

“Dubitiamo della buona fede delle autorità di Venezia nel loro rifiuto di ammettere i casi di colera in città. I cittadini tedeschi dovrebbero ritornare il più presto possibile”.

Puah! Voci, voci, voci...

Dovrebbero starsene zitti!

Il segreto della città, diventa più oscuro ogni giorno, come i segreti del mio cuore.

(Appare la famiglia polacca)

Non devono accorgersi di nulla. Non devono essere informati. Non devono partire.

(Incomincia a inseguire la famiglia)

E adesso non posso perderli di vista; quotidianamente osservo e vago.

Strani momenti di fortunati incontri, dolorose speranze, silenziosa comunione.

(La Famiglia siede a tavolino in un caffè della Piazza. Aschenbach siede vicino a loro. L'orchestra del caffè suona. Deliberatamente la madre di Tadzio si alza e prende posto fra suo figlio e Aschenbach, indi la Famiglia si alza e incomincia a camminare. Aschenbach li insegue.)

Un'indagine attenta mi guida verso di loro.
La mia astuzia fa sì che io lo trovi.

(La Famiglia entra in San Marco)

I miei occhi sono su di lui persino quando prega,
Incenso e malattia si mischiano nell'aria.

(Aschenbach li segue... Tadzio s'inginocchia, un po' staccato dai suoi. Aschenbach sosta in mezzo alla folla, lontano dalla Famiglia)

CORO

Kyrie-eleison
Christe-eleison

(Tadzio si accorge della presenza di Aschenbach)

Christe audi nos, Christe exaudi nos. Sancte,
Sancte Marie ora pro nobis.

IL PRETE

Ite, missa est.

(La funzione arriva alla fine. La Famiglia esce. Aschenbach segue la loro discesa per le Mercerie)

ASCHENBACH

Quando sono vicino, lui se ne accorge.

Rumours of an incipient plague in Venice officially... denied”

Ah, here it is.

“We doubt the good faith of the Venetian city fathers in their refusal to admit to the cases of cholera in the city. German citizens should return as soon as possible.”

Ugh! rumours, rumours, rumours.

They should be silent.

The city's secret, growing darker ev'ry day, like the secrets in my own heart.

They must receive no hint. They must not be told, They must not leave.

And now I cannot let them out of sight, daily I watch and wander.

Strange times of chance encounters, painful hopes, and silent communion.

Careful search now leads me to them.
Cunning finds him out.

My eyes are on him even at his prayer,
Incense and sickness mingle in the air.

CHORUS

Kyrie-eleison
Christe-eleison

Christe audi nos, Christe exaudi nos. Sancte,
Sancte Marie ora pro nobis.

PRIEST

Ite, missa est.

ASCHENBACH

When I am near, he knows.

Quanto a me, il mio viso sereno e calmo
nasconde il panico, una grande paura.

As for me a calm untroubled face hides a panic
fear...

(I cittadini compaiono gradualmente)

ASCHENBACH

...eppure sono spinto a continuare...

ASCHENBACH

Yet am I driven on...

CORO

Sempre meno ospiti dei grandi ed eleganti
alberghi
Vengono a camminare lungo le nostre strade...

CHORUS

Fewer guests from smart hotels
Come to walk about our streets...

ASCHENBACH

...eppure sono spinto a continuare...

ASCHENBACH

Yet am I driven on...

CORO

Noi, che viviamo del commercio estivo, custo-
diamo il segreto della città...
Se osserviamo le regole e facciamo come ci è
stato detto, qui non c'è nessun pericolo...

CHORUS

We who live by summer's trade guard the city's
secret...
There's no danger if we watch and do as we
are told...

ASCHENBACH

...eppure sono spinto a continuare...

ASCHENBACH

Yet am I driven on...

CORO

Sotto un cielo in fiamme, lo scirocco soffia
ancora...

CHORUS

Under a burning sky the sirocco still blows...

(Aschenbach si trova improvvisamente a faccia a faccia con la Famiglia. Fa un inchino, toglie il cappello, e parte.)

ASCHENBACH

Oh, voluttuosi giorni;
oh gioia che subisco: caccia febbrile, paura
squisita, sapore di consapevolezza, tempo
guadagnato col silenzio, mentre le grida echeg-
giando...

ASCHENBACH

O voluptuous days,
O the joy I suffer: feverish chase, exquisite fear,
the taste of knowledge, time gained by silence
while the echoing cries...

(La Famiglia sale in gondola)

...rispondono dal labirinto

...answer from the labyrinth,

(chiama il gondoliere)

Li segua!

Follow them!

(Aschenbach s'imbarca in gondola e insegue la Famiglia attraverso i canali)

IL PRIMO GONDOLIERE

(la gondola dei polacchi)

Aou'!

1ST GONDOLIER

Aou'!

IL SECONDO GONDOLIERE

(la gondola di Aschenbach)

Aou'!

2ND GONDOLIER

Aou'!

IL PRIMO GONDOLIERE

Delongo aou'!

1ST GONDOLIER

Delongo aou'!

IL TERZO GONDOLIERE

(fuori scena, in lontananza)

Aou'!

3RD GONDOLIER

Aou'!

IL SECONDO GONDOLIERE

Aou'!

2ND GONDOLIER

Aou'!

(Le due gondole oscillano bruscamente)

IL TERZO GONDOLIERE

(fuori scena)

Chiamate!

3RD GONDOLIER

Chiamate!

IL SECONDO GONDOLIERE

Aou'!

2ND GONDOLIER

Aou'!

IL PRIMO GONDOLIERE

Aou'! Stagando aou'!

1ST GONDOLIER

Aou'! Stagando aou'!

IL SECONDO GONDOLIERE

Stagando aou'!

2ND GONDOLIER

Stagando aou'!

IL TERZO GONDOLIERE

(fuori scena)

Aou'!

3RD GONDOLIER

Aou'!

(La famiglia polacca sbarca. Aschenbach li insegue)

ASCHENBACH

Ah! Tadzio... Eros... Ammaliatore... guarda, ho perso ogni paura: Cieco al pericolo, ebbro, impotente, sommerso nel gaudio della pazzia...

ASCHENBACH

Ah, Tadzio, Eros, charmer, see I am past all fear, blind to danger, drunken, powerless, sunk in the bliss of madness.

(La Famiglia entra nell'Hotel, inseguita sempre da Aschenbach)

Ah! Tadzio... Eros... Ammaliatore... Ah!

Ah, Tadzio, Eros, charmer. Ah!

(Tadzio sparisce nella sua camera. Aschenbach rimane per un po' con la fronte appoggiata allo stipite della porta di Tadzio. Scosso, ma eccitato ancora, ritorna lentamente in camera e si richiama all'ordine.)

(con il libro)

Gustav von Aschenbach, su quale strada ti sei messo?

Gustav von Aschenbach, what is this path you have taken?

Che cosa avrebbero detto i tuoi antenati, uomini decenti, austeri sotto il cui rispettabile nome e sotto il loro influsso tu, l'artista, hai speso una vita al servizio dell'arte, una vita eroica, di lotta, di astinenza?

(si ferma e sorride a se stesso)

Sì, ma quando gli Eroi fiorivano, anche Eros fioriva.
Non avevano vergogna di essere ammaliati, anzi, questo provocava loro gloria e onore.

What would your forebears say decent, men, in whose respectable name and under whose influence you, the artist made the life of art into a service, a hero's life of struggle and abstinence?

Yes, but when heroes have flourished, Eros has flourished too. It was no shame to them to be enthralled, rather it brought them praise, it brought them honour.

Scena X° - I suonatori ambulanti

Sul terrazzo esterno dell'Hotel, dopo cena. Il portiere e il cameriere dell'Hotel piazzano gli ospiti.

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Per vedere i suonatori, da questa parte, Signori!

HOTEL PORTER

This way for the players, Signori!

IL CAMERIERE DELL'HOTEL

Per cortesia, venite da questa parte

HOTEL WAITER

Please, come this way.

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Da questa parte! Sono ovviamente dei guitti, ma vi divertirete.

HOTEL PORTER

This way! A rough lot of course, but you'll enjoy it.

IL CAMERIERE DELL'HOTEL

Sono dei guitti, dei guitti.

HOTEL WAITER

A rough lot, a rough lot.

IL PORTIERE DELL'HOTEL

(risponde a un ospite)

Sì, vengono ogni anno; è l'usanza.

HOTEL PORTER

Yes, they come each year; it is the custom.

IL PORTIERE E IL CAMERIERE DELL'HOTEL

Prendete posto, signori!

HOTEL PORTER, HOTEL WAITER

Take your places, Signori.

OSPITI DELL'HOTEL

I suonatori sino qui,
Dove sono i nostri posti?
I suonatori sono qui,
Per incantarci e deliziarci
Con lazzi e smorfie.
Con vecchie canzoni rimaneggiate,
Con nuove buffonerie imparate.
Per darci piacere e rallegrarci,
Per corteggiarci e invitarci.
I suonatori sono qui,
Siamo tutti ai nostri posti.

CHORUS OF HOTEL GUESTS

The player are here,
Where are our places?
The players are here
To charm and delight us
With quips and grimaces
With old songs new turned
With new antics learned
To please and excite us
To woo and invite us
The players are here
We're in our places!

(I suonatori ambulanti incominciano. Un ragazzo e una ragazza si fanno avanti; due acrobati mimano gli strumenti, flauto e chitarra)

I giovani Suonatori

RAGAZZA, RAGAZZO

O mio carino/a: Devo averti vicino per amore
Come la sirena ha bisogno dell'acqua di mare.
Carissimo/a

RAGAZZA

Piango quando non sei qui ad ascoltarmi.

RAGAZZO

E nelle vene il sangue incomincia a mancarmi.

RAGAZZA, RAGAZZO

Sarebbe stato meglio un incontro e poi
lasciarci.

RAGAZZA

Sapevo il Credo, ma adesso l'ho scordato...

RAGAZZO

Non posso dire né il Gloria, né l'Ave Maria.

RAGAZZA, RAGAZZO

Come farò a salvare l'anima, l'anima mia?

(Aschenbach prende posto, ma lontano dal resto degli ospiti)

Carissimo/a: Di mia vita la tua bellezza è guida.

(Tadzio appare sul terrazzo)

Come la stella del Nord guida il marinaio nella
tempesta.

RAGAZZO

Per te ho dimenticato l'onore, lavoro e dovere.

RAGAZZA, RAGAZZO

... l'anima mia.

Carino/a: come farò per salvare l'anima, l'anima
mia?

(Il capo dei suonatori si fa avanti: un acrobata mima la tromba.)

IL CAPO DEI SUONATORI

La mia nonna sempre mi diceva:
"Lascia stare le bionde, figliolo, sono tutte
vagabonde, vagabonde!"
La mia mamma sempre mi diceva
"Non scegliere le brune, figliolo, sono tutte tra-
ditore, traditore, sono tutte traditore!"

GIRL, BOY

O mio carino/a how I need you near me.
Just as the Siren needs the salt sea water,
Dearest...

GIRL

I weep when you're not near to hear me...

BOY

And in my veins the blood begins to falter.

GIRL, BOY

Better by far if we had met and parted.

GIRL

I knew the Creed, but now I can't get started.

BOY

Can't say the Gloria nor l'Ave Maria.

GIRL, BOY

How shall I save my soul, l'anima mia?

Dearest, my life is guided by your beauty.

Just as the North star guides the stormtossed
sailor.

BOY

For you forgotten honour, work and duty.

GIRL, BOY

L'anima mia

Carina, how shall I save my soul?

LEADER OF PLAYERS

La mia nonna always used to tell me:
"Leave the blondes alone, Sonny, sono tutte
vagabonde, vagabonde!"
La mia mamma always used to tell me:
"Don't you choose brunettes, Sonny, sono tutte
traditore, traditore, sono tutte traditore!"

Padre mio sempre mi diceva
“Non toccare le rosse, figliolo, sono tutte...
sono tutte... sono tutte...”
Per questo non potrò mai maritarmi:
Evviva, evviva la libertà!

Padre mio always used to tell me:
“Never touch a redhead, Sonny, sono tutte...
sono tutte... sono tutte...”
So I shall never be able to marry:
Evviva, evviva la libertà!

(Il capo passa fra gli ospiti col suo cappello. Aschenbach lo chiama)

ASCHENBACH

Una parola, per cortesia.

ASCHENBACH

A word, please.

IL CAPO

Signore?

LEADER

Signore?

(Durante questa conversazione, i due acrobati divertono gli ospiti)

ASCHENBACH

Perché disinfettano Venezia?

ASCHENBACH

Why are they disinfecting Venice?

IL CAPO

Ordini, ordini, solo ordini!

LEADER

Orders, order, just orders.

ASCHENBACH

Allora non c'è pestilenza a Venezia?

ASCHENBACH

So there is no plague in Venice?

IL CAPO

Ah! Questa è bella! Lo scirocco sarebbe una
pestilenza?
Oppure la polizia? Loro sì che sono una pesti-
lenza!
No, lei si sbaglia, Signore! è il caldo, il caldo e
la stagione. Basta! Basta!

LEADER

Ha! That's a good one, perhaps the sirocco's a
plague?
Or the police, they are a plague!
No, you've got it wrong, Signore! It's the heat,
the heat and the weather. Basta! basta!

(Il capo tenta di continuare la sua questua... ma è interrotto dal portiere dell'Hotel)

IL CAPO

Ehi, giù le mani...

LEADER

Here, hands off!

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Cosa dicevi al signore tedesco?

HOTEL PORTER

What did you say to the German Signore?

IL CAPO

Nulla. Lasciami andare!

LEADER

Nothing. Let go!

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Cosa dicevi?

HOTEL PORTER

What did you say?

IL CAPO

Gli ho detto... che diceva un mucchio di scioc-
chezze! Questo gli ho detto...

LEADER

Told him... he was talking o lot of nonsense,
that's what I told him.

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Vai, adesso, vai, ti aspettano. E ricorda, neanche una parola!

(Il capo raggiunge di corsa gli altri suonatori... e incomincia la "Canzone delle risate". Aschenbach e Tadzio non intervengono mai nelle risate)

IL CAPO

(con voce infantile)

Fiorir rose in mezzo al giasso e de agosto nevgar.

IL RAGAZZO SUONATORE, IL PORTIERE E IL CAMERIERE DELL'HOTEL

Ha, ha, ha, ha, ha! Che ridicolo che sei!

IL CAPO

Trovar onde in terra ferma

IL RAGAZZO SUONATORE, IL PORTIERE E IL CAMERIERE DELL'HOTEL, DUE OSPITI

Ha, ha, ha, ha, ha!

IL CAPO

e formighe in mezo al mar.

IL RAGAZZO SUONATORE, IL PORTIERE E IL CAMERIERE DELL'HOTEL, OSPITI DELL'HOTEL

Ha, ha, ha, ha, ha! Che ridicolo che sei!

IL CAPO

Giovinoto che a na vecia tanti basi ghe vol dar.

RAGAZZA, OSPITI DELL'HOTEL

Ha, ha, ha, ho, ho, ho! Che ridicolo che sei!

IL CAPO

Bela tosa che se voia,

OSPITI DELL'HOTEL

Ho ha ho, ha, ha, ho, ha, ha, ha!

IL CAPO

co un vecio maridar.

OSPITI DELL'HOTEL

Ha ha ha, ho ho ho! Che ridicolo che sei!

HOTEL PORTER

Go, on then, they're waiting, and mind you, not a word.

LEADER

Fiorir rose in mezzo al giasso e de agosto nevgar.

PLAYER'S BOY, HOTEL PORTER, HOTEL WAITER

Ha, ha ha, ha ha. How ridiculous you are!

LEADER

Trovar onde in terra ferma

PLAYER'S BOY, HOTEL PORTER, HOTEL WAITER, TWO GUESTS

Ha, ha, ha, ha, ha!

LEADER

e formighe in mezo al mar.

PLAYER'S BOY, HOTEL PORTER, HOTEL WAITER, HOTEL GUESTS

Ha, ha ha, ha ha. How ridiculous you are!

LEADER

Giovinoto che a na vecia tanti basi ghe vol dar.

PLAYER'S GIRL, HOTEL GUESTS

Ha, ha ha, ho ho ho. How ridiculous you are!

LEADER

Bela tosa che se voia,

HOTEL GUESTS

Ho ha ho, ha, ha, ho, ha, ha, ha!

LEADER

co un vecio maridar.

HOTEL GUESTS

Ha, ha ha, ho ho ho. How ridiculous you are!

IL CAPO

Oseleto un fià stracheto.

OSPITI DELL'HOTEL

Ho ha ho, ha ha, ho, ha ha ha!

IL CAPO

che sia bon da sifolar, sifolar

(agli ospiti dell'Hotel)

Che branco di sciocchi che siete!

OSPITI DELL'HOTEL

Che ridicolo che sei!

(Risata generale, guidata da il capo che aumenta di intensità...)

IL CAPO, OSPITI DELL'HOTEL

ha, ha, ha, ecc.

(fino a quando lui la ferma con un gesto. Poi, in mezzo agli applausi, porta fuori i suonatori e ritorna da solo. Ricomincia le sue buffonerie... e finisce con un gesto feroce: mostra sfrontatamente la lingua agli ospiti dell'Hotel. Questi, con un certo disagio, incominciano a partire. Tazio resta.)

ASCHENBACH

(con tenerezza)

Ah, piccolo Tadziù, Tadziù, noi non ridiamo come gli altri. Sarà la tua innocenza che ti rende distante o aspetti me per guidarti? Aspetti me...?

(Tazio rimane serio per un momento, poi parte... Il portiere e il cameriere dell'Hotel scacciano il capo.)

Così passano i momenti.
E mentre si consumano, li vedo scorrere
Attraverso il fragile collo che divide la vita e la morte,
Così come una volta ho visto scorrere il filo di sabbia
Nella clessidra di mio padre.

(Passa il tempo)

UN GIOVANE IMPIEGATO INGLESE

(prima da lontano, poi più vicino)

Un momento, per cortesia.

LEADER

Oseleto un fià stracheto.

HOTEL GUESTS

Ho ha ho, ha ha, ho, ha ha ha!

LEADER

che sia bon da sifolar, sifolar

What a lot of fools you are!

HOTEL GUESTS

How ridiculous you are!

LEADER, HOTEL GUESTS

ha, ha, ha, ecc

ASCHENBACH

Ah, little Tadziù, Tadziù, we do not laugh like the others. Does your innocence keep you aloof, or do you look to me for guidance? Do you look to me?

So the moment pass;
And as they dwindle through the fragile neck
Dividing life from death, I see them flow
As once I saw the thread of sand slip through
My father's hourglass.

YOUNG ENGLISH CLERK

One moment, if you please.

Scena XI° - L'ufficio di viaggi

Un giovane impiegato inglese affronta una folla di ospiti dell'Hotel

L'IMPIEGATO

Un momento, per cortesia.

CLERK

One moment, if you please.

OSPITI DELL'HOTEL

1 S: Noi dobbiamo partire oggi al più tardi

1 T: Il mio biglietto, per favore.

GUESTS

1 S: We must go today, no later.

1 T: Ticket please.

L'IMPIEGATO

Un momento per cortesia.

CLERK

One moment, if you please.

OSPITI DELL'HOTEL

1 B: Un'informazione, prego. È urgentissimo.

1 Ms: Per favore, mi dia retta.

GUESTS

1 B: Information please, it is most urgent.

1 A: Please, pay attention to me.

L'IMPIEGATO

Un momento, per cortesia.

CLERK

One moment, if you please.

OSPITI DELL'HOTEL

T: Quattro posti in vagone letto per questa sera

S: Ma, caro giovane, ho detto oggi, oggi.

T: Quattro posti in prima classe.

GUESTS

T: Four places in the Wagon-lits for tonight

S: But my dear young man, I said today.

T: Four places, first class.

L'IMPIEGATO

Un momento, per cortesia.

CLERK

One moment, if you please.

OSPITI DELL'HOTEL

C: Un albergo per la notte vicino alla stazione,
un albergo per la notte.

B: Chiamata dalla Francia – affari urgenti – non
posso aspettare – devo andare.

S: Potrebbe aiutarmi, per cortesia?

GUESTS

A: A hotel overnight, near the station.

B: called to France – urgent business – I cannot
wait – I must go.

S: Will you help me, please?

L'IMPIEGATO

Mi dispiace, Signori, siamo chiusi.

CLERK

I'm sorry, Signori, we are closed.

(Gli ospiti dell'Hotel partono in grande confusione)

ASCHENBACH

(si fa avanti)

Giovane, perché tutta questa gente si affretta a
partire?

ASCHENBACH

Young man, why do all these people hurry to
leave?

L'IMPIEGATO

La fine della stagione, Sir.

CLERK

The end of the season, sir.

ASCHENBACH

Perché ci sono quegli avvisi in tutta la città?

L'IMPIEGATO

La città prende sovente delle precauzioni in questa stagione.

ASCHENBACH

È questa la verità?

L'IMPIEGATO

Sir, è quello che dicono, cioè che ci dicono di credere, ma...

ASCHENBACH

La verità!

L'IMPIEGATO

In questi ultimi anni il colera asiatico si è propagato dal delta del Gange verso l'Indostan, la Cina, l'Afganistan ed è arrivato persino in Persia. Si sperava che migrasse per via di terra verso l'Ovest, ma è venuto dal mare, comparso nei porti del sud: Malaga... Palermo. nel maggio scorso, due cadaveri furono trovati qui a Venezia, con i segni della pestilenza.

Ciò fu tenuto segreto. Ma dopo una settimana ce n'era dieci, venti, trenta... Un ospite austriaco morì appena tornato a casa, e così apparvero i primi articoli nei giornali tedeschi. Le autorità negarono il fatto; la città non era mai stata tanto salubre, risposero.

Sir, la morte lavora. La pestilenza è con noi. Cresce, raddoppia i suoi poteri. È violenta, compulsiva, soffocante. Fra i colpiti, solo pochi guariscono.

L'Ospedale Civico è pieno. Il traffico verso San Michele è continuo...

E le autorità, Sir, non hanno né scrupoli, né rispetto per le convenzioni internazionali.

Hanno paura per le loro tasche... in caso di panico o quarantena... Intanto la città si rilassa moralmente: criminalità, ubriachezza, omicidi, prostituzione... Le forze del male si spargono.

Sir, segua il mio consiglio.

La quarantena non è lontana. Invece di rimandare, farebbe meglio a partire piuttosto oggi che domani.

ASCHENBACH

La ringrazio, giovane.

ASCHENBACH

What are these warnings all over the city?

CLERK

The city always takes precautions in this weather.

ASCHENBACH

Is that the truth?

CLERK

Sir, that is what they say, what we are told to believe. But...

ASCHENBACH

The truth!

CLERK

In these last years, Asiatic cholera has spread from the delta of the Ganges: to Hindustan, to China, Afganistan and thence to Persia. They thought it would travel westwards by land, but it came by sea, to the southern ports – Malaga, Palermo... Last May, two dead bodies were discovered here in Venice with signs of the plague.

It was hushed up. In a week there were ten more – twenty – thirty. A guest from Austria went home and died; hence the reports in the German newspapers.

The authorities denied it – the city had never been healthier, they said.

Sir, death is at work, the plague is with us. It flourishes, redoubles its powers. It is violent, convulsive, suffocating, few who contract it recover.

The Ospedale Civico is full. The traffic to San Michele is continuous.

And, Sir, the authorities are not moved by scruples, or by international agreements.

They fear for their pockets – if there should be panic or blockade... Meanwhile the city is demoralised. Crime, drunkenness, murder, organized vice – evil forces are rife. Sir, take my advice.

The blockade cannot be far off. Rather than put it off till tomorrow, you would do well to leave today.

ASCHENBACH

Thank you, young man.

L'IMPIEGATO

Buona notte, Sir, questa è la verità, parola per parola.

CLERK

Good night sir, it is true, every word.

Scena XII° - La dama delle perle.

Aschenbach agitato cammina su e giù.

ASCHENBACH

Allora è vero, è vero... e più spaventoso di quel che pensavo.

Devo avvertirli, avvisare la Dama delle Perle, parlare con lei subito.

“Madame” le dirò, “permetta a un perfetto estraneo di darle un consiglio, un avvertimento.”

“Madame”, le dirò “parta, e subito: lei è in pericolo.

Venezia è in preda alla pestilenza.

Non vede come tutti vanno via?

Deve andare via anche lei, con le sue figlie e con... Tadzio, suo figlio.”

“Madame...” le dirò, “Madame...”

ASCHENBACH

So it is true, true, more fearful than I thought. I must warn them, warn the lady of the pearls, speak to her now.

“Madame”, I will say, “allow a perfect stranger to give you a warning”.

“Madame”, I will say, “Go away at once, you are in danger.

Venice is in the grip of the plague.

Do you not see how everyone is leaving?

You must go too, with your daughters, and with... Tadzio, your son.”

“Madame”, I will say, “Madame”...

(Si accendono le luci nella hall dell'Hotel. La madre di Tadzio entra nella hall. Aschenbach fa per parlarle... Lei viene direttamente verso di lui, ma lui si gira e rientra nella camera).

ASCHENBACH

(con il libro)

Non ho parlato! Ancora una volta ho perso l'opportunità di rendere ogni cosa decente e rispettabile, ho perso l'opportunità di rientrare nuovamente in me stesso, ho perso l'opportunità di riguadagnare la mia ragione, la padronanza di me.

Ma, cos'è la padronanza di sé?

Cos'è la ragione, il senso morale?

Cos'è l'arte in se stessa comparata ai vantaggi del caos?

Il segreto della città, disperato, disastroso, sterminatore, è la mia speranza. Io tacerò.

Cosa accadrebbe se tutti fossero morti e rimanessimo vivi soltanto noi due?

ASCHENBACH

So – I didn't speak! Once again I have failed to make everything decent and above aboard, missed the opportunity to become myself again, missed the opportunity to regain my reason, my self-possession.

But what is self-possession?

What is reason, moral sense,

What is art itself, compared to the rewards of chaos.

The city's secret, desperate, disastrous, destroying, is my hope. I will not speak.

What if all were dead, and only we two left alive?

Scena XIII° - Il sogno

Palcoscenico buio. Aschenbach, appena percepibile, è addormentato.

LA VOCE DI DIONISO

(fuori scena)

Ricevi il dio straniero.

THE VOICE OF DIONYSUS

Receive the stranger god.

LA VOCE DI APOLLO

(fuori scena)

No! Rifiuta l'abisso.

LA VOCE DI DIONISO

Non voltare le spalle alla vita.

LA VOCE DI APOLLO

No! Rinuncia alla conoscenza che perdona.

LA VOCE DI DIONISO

Non rifiutare i misteri.

LA VOCE DI APOLLO

No! Ama la ragione, la bellezza, la forma.

LA VOCE DI DIONISO

Chi rifiuta il dio, rifiuta la sua stessa natura.

LA VOCE DI APOLLO

No! Lasciati guidare da me e dalle mie leggi.

LA VOCE DI DIONISO

Vieni! Suona i tamburi.

LA VOCE DI APOLLO

No!

LA VOCE DI DIONISO

Abbandonati alla frenetica danza.

LA VOCE DI APOLLO

No!

LA VOCE DI DIONISO

Pungi le bestie con bastoni inghirlandati, reggi le loro corna, cavalca fra la torma. Osserva il sacrificio!

LA VOCE DI APOLLO

(in distanza)

Vado, adesso vado, vado...

(I seguaci di Dioniso compaiono ballando)

CORO DEI SEGUACI DI DIONISO

Aaoo! Aaoo!!!!

THE VOICE OF APOLLO

No! Reject the abyss.

THE VOICE OF DIONYSUS

Do not turn away from life.

THE VOICE OF APOLLO

No! Abjure the knowledge that forgives.

THE VOICE OF DIONYSUS

Do not refuse the mysteries.

THE VOICE OF APOLLO

No! Love beauty, reason, form.

THE VOICE OF DIONYSUS

He who denies the god, denies his nature.

THE VOICE OF APOLLO

Be ruled by me and by my laws.

THE VOICE OF DIONYSUS

Come! Beat on the drums.

THE VOICE OF APOLLO

No!

THE VOICE OF DIONYSUS

Stumble in the reeling dance.

THE VOICE OF APOLLO

No!

THE VOICE OF DIONYSUS

Goat the beasts with garlanded staves, seize their horns, ride into the throng. Behold the sacrifice!

THE VOICE OF APOLLO

I go, I go now.

FOLLOWERS

Aa-oo! Aa-oo!

LA VOCE DI DIONISO

Gusta il sacrificio! Unisciti ai fedeli.
Abbraccia, ridi, piangi, in onore del dio. Io sono
il dio!

CORO DEI SEGUACI DI DIONISO

Aa! oo!

(La danza dionisiaca raggiunge il suo apogeo e lentamente si affievolisce)

ASCHENBACH

(nel sogno)

Aao, oo, aa...!!!

(si sveglia all'improvviso)

È vero, tutto vero.
Ho toccato il fondo.
Oh, il sapore della conoscenza,
Che gli dei facciano di me quello che vogliono.

THE VOICE OF DIONYSUS

Taste it. Taste the sacrifice. Join the worship-
pers, embrace, laugh, cry to honour the god. I
am he!

FOLLOWERS

Aa! oo!

ASCHENBACH

Aao, oo, aa...!!!

It is true, it is all true.
I can fall no further.
O the taste of knowledge.
Let the gods do what they will with me.

Scena XIV° - La spiaggia vuota

Aschenbach si dirige lentamente verso la sua sedia a sdraio. Tadzio con pochi amici, sta bighellonando. Incominciano un gioco che poi interrompono. Ne cominciano un altro... e dopo un po' corrono via).

ASCHENBACH

Fa di me quello che vuoi!

ASCHENBACH

Do what you will with me!

Scena XV° - La bottega del barbiere dell'Hotel (II)

Aschenbach appare nella poltrona del barbiere. Il Barbiere dell'Hotel si sta occupando di lui.

IL BARBIERE DELL'HOTEL

Sì! Una decisione molto saggia, se mi per-
mette.
Una persona di mezza età non dovrebbe tra-
scurare se stesso.
Tutti dovrebbero opporre resistenza agli anni
che avanzano.

(Presentando lo specchio)

Guardate, Signore, egregio Signore!
Grigio? Un pochino, colpa della sua indiffe-
renza; lei non trascurerebbe la sua salute, i suoi
denti?
Allora perché rifiutare l'uso dei cosmetici?
Niente invecchia di più un uomo che i capelli
grigi.
Mi permette di aiutarla solo un pochino?

(lavora i suoi capelli con delle lozioni, etc.)

Adesso sì, magnifico, che differenza! Va bene

HOTEL BARBER

Yes! A very wise decision, if I may say so.
One should not neglect oneself in one's middle
life.
Everyone should make a stand against advanc-
ing years.

Guardate, Signore, egregio Signore!
Grey? O just a trifle, due to lack of interest, you
would not neglect your health? your teeth?
Then why refuse the use of cosmetics?
Nothing ages a man like grey hair,
Permit me to aid it just a little?

Very wise, magnificent, all the difference, va

Signore?
E se ora rinfrescassimo un poco la pelle? Oh,
solo un poco, solo un pochino!

(Lavora la pelle del viso)

Signore, il mio forte... per restituire l'apparenza
della gioventù... va bene, Signore?
Diamo un poco di luce agli occhi... Niente illu-
mina il viso quanto gli occhi!

(Lavora agli occhi)

La testa all'indietro, Signore... immobile, com-
pletamente immobile...
Lei è un eccellente soggetto, se mi è permesso
dirlo.

(Presentando lo specchio)

Guardate, Signore, va bene, Signore? Prego,
prego.
Un capolavoro, un capolavoro!
Adesso il Signore può innamorarsi con buona
grazia.
Prego, prego.

(Accettando la mancia)

Addio Signore, egregio Signore.

bene, Signore?
Now if we were to tone up the skin?
O just a little, a very little...

Signore, my forte... to bring back the appear-
ance of youth... Va bene Signore?
Give some brilliance to the eyes – nothing
brightens a face like the eyes!

Head back, Signore... quite, quite still... an
excellent subject, if I may say so.

Guardate, Signore! va bene, Signore? Prego,
prego.
A masterpiece, a masterpiece!
Now the Signore can fall in love with a good
grace.
Prego, prego

Addio Signore, egregio Signore.

Scena XVI° - L'ultima visita a Venezia

Aschenbach, con la sua nuova apparenza, sale gioiosamente in gondola.

ASCHENBACH

Hurrah per la Piazza,
L'orgoglio della città...
Tutti salutiamo San Marco,
Tutti salutiamo la mia bella...

(La gondola si ferma e Aschenbach scende)

“il tesoro, il dolce tesoro...
mi capisce?”

(Vede la Famiglia polacca che cammina davanti a sé, ed incomincia ad inseguirli distrattamente. Tadzio si stacca dalla Famiglia e aspetta Aschenbach, guardandolo fisso negli occhi. Aschenbach si volta.)

ASCHENBACH

Mi ha visto, mi ha visto e non mi ha tradito.

(Tadzio raggiunge la sua Famiglia. Aschenbach continua ad inseguirli, ma li perde di vista. Esausto si appoggia contro il bordo di un pozzo. La venditrice di fragole si avvicina.)

LA VENDITRICE DI FRAGOLE

Le bele fragole... La bela, la bela ua, Belle fra-

ASCHENBACH

Hurrah for the Piazza
The pride of the city
All hail to San Marco
All hail to my beauty

“the pretty little darling
don't you know”.

ASCHENBACH

He saw, he saw me and did not betray me.

STRAWBERRY SELLER

Le bele fragole... La bela, la bela ua, Fine

gole, belle fragole...

strawberries

(Aschenbach compra un po' di frutta)

Grassie tante a voi, Signore...

Grassie tante a voi, Signore...

(Esce cantando)

Signori, fresche di oggi...

Signori, fresh today.

ASCHENBACH

Puah!! Sono sfatte, ammuffite, troppo mature...

ASCHENBACH

Ugh, they are soft, musty, over-ripe!

(Si siede per terra, stanco e malato)

Caos, caos e malattia.

Chaos, chaos and sickness.

Cosa accadrebbe se tutti fossero morti e rimanesse vivo soltanto noi due?

What if all were dead and only we two left alive?

Oh, Aschenbach...

O Aschenbach...

Famoso maestro...

Famous as master...

Autodisciplina...

Self-discipline...

La tua forza...

Your strength...

Tutto è follia, tutte sono pretese.

All folly, all pretence –

Oh, pericolosa, pericolosa dolcezza, quella saggezza che i poeti bramano.

O perilous sweetness the wisdom poets crave.

Socrate lo sapeva, Socrate lo aveva detto:

Socrate knew. Socrate told us.

La bellezza conduce alla saggezza, Fedro?

Does beauty lead to wisdom, Phaedrus?

Sì, ma attraverso i sensi.

Yes, but through the senses.

Possono dunque i poeti percorrere questo cammino?

Can poets take this way

Poiché i sensi conducono alla passione, Fedro.

Then for senses lead to passion, Phaedrus,

La passione conduce alla conoscenza,

Passion leads to knowledge

La conoscenza al perdono

Knowledge to forgiveness

E alla compassione per l'abisso.

To compassion with the abyss.

Dobbiamo dunque rifiutarla, Fedro?

Should we then reject it, Phaedrus,

La saggezza cui anelano i Poeti...

The wisdom poets crave,

Cercando solo la forma e il puro distacco,

Seeking only form and pure detachment

La semplicità e la disciplina?

Simplicity and discipline?

Ma questa è la bellezza, Fedro...

But this beauty, Phaedrus.

Scoperta attraverso i sensi,

Discovered through the senses

E i sensi conducono alla passione, Fedro,

And senses lead to passion, Phaedrus

E la passione all'abisso.

And passion to the abyss.

Ed ora, Fedro, io vado.

And now, Phaedrus, I will go,

Ma tu resta qui, e quando i tuoi occhi non mi vedano più, allora avviati anche tu.

But you stay here and when your eyes no longer see me, then you go too.

(Passa il tempo)

Scena XVII° - La partenza

La Hall dell'Hotel che porta in spiaggia. Il direttore dell'Hotel aspetta in piedi. Il portiere dell'Hotel si aggira attorno.

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Il vento soffia ancora da terraferma, l'aria non è buona... è calda e innaturale.
Il tempo della cortesia e del benvenuto al nostro eccellente Hotel è finito.

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Prima parte uno; dopo un altro va via, è capo?
Presto saremo soli, è capo?

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Silenzio! Dove sono i bagagli della dama delle perle? Non ti avevo detto di portarli giù?

IL PORTIERE DELL'HOTEL

Prima parte uno; dopo un altro va via, dopo ne partono cinque, è vero, capo?

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Sparisci!

(Il portiere dell'Hotel esce)

Quando gli ospiti arrivano al mio splendido Hotel, io do loro il benvenuto, mostro loro la vista. E quando partono, per scelta o per caso, io sto qui per dire: Addio!

IL PORTIERE DELL'HOTEL

(ritornando con il bagagli)

Prima parte uno, adesso partono tutti.

(scarica i bagagli)

E il signor scrittore?

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Silenzio, chi viene e chi va è affare mio.

(Aschenbach arriva faticosamente. Vede i bagagli)

Buon giorno, Signor von Aschenbach.

ASCHENBACH

Altre partenze?

MANAGER

The wind still blow from the land, the air is not good, it is hot and unnatural.
The time of politeness and welcome to our excellent hotel is over.

PORTER

First one goes, then another goes – è capo?
Soon we shall be all alone – è capo?

MANAGER

Be silent! Where is the baggage of the lady of the pearls? Were you not told to bring it down?

PORTER

First one goes, then another goes, then five go – è vero capo?

MANAGER

Begone!

When guests arrive at my splendid hotel I welcome them, I show them the view. And when they go, by choice or chance, I'm here to say addio!

PORTER

First one goes, now they all go.

And the writing gentleman?

MANAGER

Be silent – who comes and goes is my affair.

Buon giorno, Signor von Aschenbach.

ASCHENBACH

More departures?

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Signore, è il periodo della partenze.

ASCHENBACH

I nostri amici polacchi?

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Precisamente, Signore, la dama e la sua famiglia, ritornano alla loro casa nel freddo, freddo nord, oltre le montagne.

ASCHENBACH

Quando?

IL DIRETTORE DELL'HOTEL

Dopo pranzo, credo.

(Aschenbach annuisce)

Sì, Signor von Aschenbach, la stagione arriva alla fine, il nostro lavoro è quasi finito. Senza dubbio, il Signore ci lascerà presto? Tutti siamo destinati a perdere ciò che crediamo ci dia più gioia.

(Il direttore dell'Hotel osserva Aschenbach uscire sulla spiaggia deserta. Va verso la solita sedia a sdraio. Tadzio, Jaschiu, un gruppo di ragazzi e le sorelle di Tadzio arrivano in spiaggia. Tadzio e Jaschiu incominciano un gioco insieme; gli altri bambini guardano. Il gioco diventa più violento con Jaschiu che domina la lotta. Gli altri bambini incominciano a spaventarsi. Jaschiu getta a terra Tadzio e si inginocchia sul suo dorso. I bambini strillano. Jaschiu preme il viso di Tadzio nella sabbia. Gli altri bambini scappano via.)

ASCHENBACH

(Cercando di alzarsi)

Ah, no!

(Jaschiu, di colpo, libera Tadzio e scappa.)

CORO DI DONNE

(Fuori scena, in lontananza)

Adziù. Adziù!

(Tadzio, mentre viene chiamato, si solleva lentamente da terra)

ASCHENBACH

Tadziù!

(A un chiaro gesto di Tadzio, Aschenbach crolla nella sua sedia. Tadzio continua ad incamminarsi verso il mare)

MANAGER

Signore, it is the time of departure.

ASCHENBACH

Our Polish friends?

MANAGER

Precisely, Signore, the lady and her family now return to their home in the cold, cold North beyond the mountains.

ASCHENBACH

When?

MANAGER

After luncheon, to be sure.

Yes, Signor von Aschenbach, the season comes to an end, our work is nearly done. No doubt the Signore will be leaving us soon? We must all lose what we think to enjoy the most.

ASCHENBACH

Ah, no!

CHORUS

Adziù. Adziù! Adziù!

ASCHENBACH

Tadziù!

FINE DELL'OPERA